IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 196 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 17 LUGLIO 1909

Le tasse sugli affari.

Uno tra i cespiti d'entrata, che ha registrato una non trascurabile diminuzione di proventi nell'esercizio finanziario, testè chiuso, è quello delle Tasse sugli affari, il quale ha dato al Tesoro la somma di L. 255,406,659, che supera di circa 5 milioni la previsione assestata e rimane inferiore di 5 milioni ed un quarto all'accertamento dell'esercizio 1908-909.

Ma, come fu ripetutamente detto in queste colonne, la diminuzione era preveduta e non può essere causa di allarmi, che sarebbero ingiustificati, e lo dimostreremo in seguito.

Nella somma di L. 255,406,659 al netto, bene inteso, dall'introito per addizionali che fu di L. 1,329,043, sono comprese anche le riscossioni in conto residui, ma non figurano, all'opposto, le somme rimaste a riscuotere sulla competenza: somme, le quali, presso a poco, si equivalgono, cosicchè non si va lontani dal vero ritenendo la somma di L. 255,406,659 corrispondente all'accertamento dell'esercizio in conto competenza.

Eccone la dimostrazione specifica:

	Accertamento	Previsione	Differenze
	(migliaia di lire)		
Tasse di success.	39,621,236	38,000,000	+ 1,621,236
Id. di manomorta	5,438,814	5,500,000	— 61,186
Id. di registro	78,911,242	79,000,000	— 88,758
Id. di bollo	70,384,030	68,000,000	+ 2,384,030
Id. in surrogazione del regist. e bollo	25,082,557	25,000,000	+ 82,557
Id. ipotecarie	9,257,485	9,000,000	+ 257,485
Id. sulle concessioni governative	13,912,091	13,700,000	+ 212,091
Tasse di pubblico insegnamento	12,799,204	12,300,000	+ 499,204
Totale	255,406,659	250,500,000	+ 4,906,659

E questo risultato si è ottenuto, sebbene nell'accertamento gli introiti delle Provincie di Messina e di Reggio figurino per sole lire 1,381,852, mentre le due Provincie, dal 1° dicembre 1907 al 30 giugno 1908, avevano dato in complesso L. 2,926,305. A meglio apprezzare i risultati ottenuti non devesi perdere di vista che la differenza in più di L. 4,906,659 è data quasi esclusivamente dalle vere e proprie tasse sui trapassi di proprietà e sugli affari, poichè le tasse di pubblico insegnamento vi concorrono per sole L. 499,204.

* * *

Escluso l'introito per addizionali, l'esercizio 1908-909, come fu già notato prima, produsse *in meno* L. 5,209,952 in confronto all'esercizio 1907-908.

Ma questa differenza in meno non è il risultato di un confronto a termini uguali.

Per un esatto confronto bisogna dedurre da questa differenza:

1. Quanto in più si riscosse dal 1° lugl. 1907 al 15 gennaio 1908 per tassa sulle cambiali in confronto allo stesso periodo dell'esercizio 1908-909, poichè la legge 31 dic. 1907, n. 804 entrò in vigore a metà gennaio 1908, cioè L. 3,460,000

2° Quanto in più versò la Banca d'Italia nell'esercizio 1907-1908 (L. 2,600,000) in confronto all'esercizio 1908-909 (L. 1,400,000) in seguito alla convenzione allegato *B*, approvata con quella legge » 1,200,000

3° Quanto nel 1907-908 le Ferrovie dello Stato versarono per arretrati di tassa di bollo, sui biglietti ferroviari, riguardanti l'esercizio 1906-907 » 578,900

4° La differenza delle riscossioni nelle due Provincie di Messina e di Reggio Calabria tra i due esercizi » 1,544,453

Ora contrapponendo il complessivo importo di L. 6,783,353

alla differenza in **meno** sopra accennata di » 5,209,952

si viene alla conclusione che il *gettito normale* dell'esercizio 1908-909, anzichè inferiore, fu *superiore al gettito normale* dell'esercizio 1907-1908 di L. 1,573,401

* * *

Ed ora qualche breve osservazione per ciascun cespite.

Le tasse di successione produssero in meno L. 1,121,868 in confronto all'esercizio precedente e certamente alcuni mesi addietro sarebbe parso arrischiato prevedere che a questo si sarebbe limitata la differenza, ove si consideri che alla fine di ottobre la differenza saliva già a L. 3,615,690.

In confronto alla previsione hanno prodotto in più L. 1,621,231. E' indubitato però che negli ultimi tre esercizi il gettito di questo tributo presenta diminuzioni di qualche entità.

Varie sono certamente le cause di questo fenomeno, a prescindere dal carattere eventuale dei fatti, che producono l'applicazione della tassa.

La calamità del 28 dicembre 1908 ha fatto cessare nel secondo semestre dell'esercizio 1908-909 quasi ogni riscossione nelle provincie di Reggio Calabria e di Messina, ma, per le proroghe dei termini al pagamento, potrà poi derivarne un maggiore introito a beneficio del 1909-910.

Degna di nota e di studio è anche la facilità con la quale possono sottrarsi all'imposta i valori ereditari mobiliari.

Altra causa che contribuisce ad arrestare il progresso del cespite può ricercarsi nel progressivo frazionamento della proprietà immobiliare nelle provincie le quali danno maggior contingente all'emigrazione.

Questo frazionamento dà bensì luogo ad un numero maggiore di successioni attive, ma determina contemporaneamente un minor gettito delle tasse, trattandosi di successioni cui si applicano le aliquote più basse della scala progressiva fissata con la legge del 25 gennaio n. 25. La tendenza all'aumento per le piccole eredità, si desume dai dati statistici pubblicati a pagina 106 della relazione annuale della Direzione generale delle tasse sugli affari per l'esercizio 1907-908: le successioni con un asse ereditario netto fino a L. 1000 furono nell'esercizio 1906-907 N. 111,282 e nell'esercizio 1907-1908 N. 114,758 e quindi una differenza in più di N. 3476.

* * *

Le tasse di manomorta produssero poco in confronto all'esercizio precedente ed in confronto alla previsione e lo si deve a cause eventuali.

Il gettito delle *Tasse di registro* fu superiore di L. 424,601 a quello dell'esercizio scorso e inferiore di sole L. 88,758 alla previsione.

E' indubitato che ove si fosse potuto conteggiare tutto il riscosso nelle due provincie colpite dal terremoto, l'accertamento avrebbe di non poco superato la previsione e molto maggiore sarebbe stata la differenza in più dell'esercizio 1908-909 in confronto alle riscossioni dell'esercizio 1907-908.

Le tasse di bollo produssero in meno 4,678,301 lire in confronto all'esercizio 1907-908, ma tenuto conto che le detrazioni di cui più su si è fatto l'elenco riguardano per ben L. 5,238,900 le tasse della specie, si vede subito che il *gettito normale* dell'esercizio 1908-909 non fu inferiore ma superiore di L. 560,599 al *gettito normale* dell'esercizio 1907-908.

L'accertamento ha superato la previsione di L. 2,384,030 e questo risultato è in vero confortante.»

Le tasse in surrogazione diedero in meno lire 31.787 in confronto all'esercizio precedente ed in più L. 82.357 in confronto alla previsione.

Nei cinque esercizi precedenti al 1908-909 questo cespite ha seguito una linea costantemente ascendente:

L'esercizio	1903-904	produsse	L. 15.929.171
»	1904-905	»	» 17.012.055
»	1905-906	»	» 19.344.365
»	1906-907	»	» 22.658.410
»	1907-908	»	» 25.114.344

Nell'esercizio 1908-909 l'accertamento fu invece di sole L. 25.082.557. Non solo quindi non si è avuto l'aumento proporzionale verificatosi nei precedenti esercizi, ma si è verificato un lieve regresso, in confronto all'esercizio precedente.

Ciò è dovuto alla crisi di borsa che nel 1907 ha colpito i titoli di numerose Società: titoli che nel detto anno subirono una forte diminuzione di valore rispetto agli anni precedenti. A Genova i titoli di 38 fra le più importanti Società aventi colà la loro sede erano stati valutati nel 1906 lire 513.251.686.46, e furono valutati nel 1907 per sole L. 398.790.506.

Le tasse ipotecarie, le tasse sulle *concessioni governative* e le tasse di *pubblico insegnamento* produssero in più, tanto in confronto all'esercizio 1907-908 quanto in confronto alle previsioni.

Conclusione: situazione nell'insieme abbastanza soddisfacente, la quale — diremo con le parole della Giunta del bilancio — segna « non depressione, come pensano taluni, ma semplicemente una sosta, anzi un piccolo passo in avanti ».

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Cristiania.** 16. — Il *Norsk Telegram Bureau* annuncia che il Re Haakon partirà la mattina del 19 per Bergen, ove si incontrerà con l'Imperatore Guglielmo.

(S) **Portsmouth.** 16. La corazzata « Jupiter » incaricata di rappresentare la flotta inglese durante la visita che farà all'Havre il Presidente della Repubblica francese, Fallières, è partita per l'Havre questa mattina. Essa ha a bordo il contr'ammiraglio Paolo Bush, comandante della terza divisione della squadra delle acque territoriali.

(S) **Lisbona.** 16. Il signor Drago, proveniente da Buenos Aires, è arrivato a Lisbona ed è ripartito per l'Aja, ove si reca ad assistere ai lavori del Tribunale Arbitrale.

Dopo il ritiro del Principe di Bülow

(S) **Berlino.** 16 — La *Kreuz-Zeitung* dice che una deputazione del Consiglio federale rimise iersera al Principe di Bülow un indirizzo di congedo che venne presentato dal nuovo Cancelliere dell'Impero, Bethmann Hollweg.

Questi pronunciò parole di circostanza, alle quali Bülow rispose ringraziando e dicendo di aver trasmesso la direzione degli affari a Bethmann con piena fiducia.

LA PORTA E CRETA.

(S) **Londra.** 16. — Il corrispondente del *Times* da Costantinopoli dice di aver ragione di credere che la Porta chiederà prossimamente spiegazioni alle Potenze su alcune espressioni della Nota relativa a Creta, espressioni che la Porta considera ambigue, specialmente le parole « diritti supremi » e sulla promessa delle Potenze di vegliare con benevolenza sugli affari dell'Isola.

(S) **Costantinopoli.** 16. — L'impressione prodotta dalla Nota delle Potenze sulla questione di Creta nei circoli ottomani, senza essere favorevole, non è tuttavia troppo cattiva. Si spera che uno scambio di idee fra la Porta e le Potenze protettrici permettente di precisare il punto di vista delle Potenze, provocherà una soluzione definitiva della questione.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Nel Governo tedesco.

Berlino. 17. — I cambiamenti nel Governo, che completano la sostituzione del Principe di Bülow sono stati accolti generalmente con favore. Non si tratta propriamente dell'entrata di uomini nuovi al potere, ma piuttosto di una specie di rimaneggiamento di funzioni negli alti gradi governativi. I ministri Delbrück, Sydow, il sottosegretario Wermuth mutano dicastero, ma non mutano le personalità più spiccate del Governo, eccettuata soltanto la sostituzione del ministro dell'istruzione pubblica e dei culti, la quale però non ha nesso diretto con la crisi del cancellierato.

Il successore del cancelliere Bethmann-Hollweg al dicastero dell'interno, che avrà perciò le funzioni di vice-cancelliere è il dott. Delbrück, che prosegue la sua brillante carriera iniziata nell'amministrazione politica provinciale, prima nel 1896, consigliere del Governo a Danzica - e cosa molto rara per un funzionario governativo tedesco - il Consiglio comunale di Danzica lo elesse Sindaco.

La scelta fu ottima per la gravità dei problemi economici alla soluzione dei quali il Delbruck dovette attendere con completo e rapido successo, tanto che nel 1902, morto il Presidente superiore della Provincia, che era il noto ministro di Stato von Grosler, l'Imperatore chiamò il Sindaco di Danzica a succedergli.

Tre anni dopo il Delbrück entrava al Governo quale ministro del Commercio ed ora la posizione di vice cancelliere è la meritata ricompensa della sua abilità.

Il Delbrück è conservatore liberale come lo stesso Cancelliere.

Era prevedibile che si sarebbe ritirato dal Ministero imperiale del tesoro il Ministro Sydow. La sua riforma finanziaria fu interamente respinta e sostituita con quella della nuova maggioranza, che lo stesso Sydow, in nome dei Governi federati, aveva dichiarato inaccettabile, ma che poi, per i noti avvenimenti politici, il Governo aveva nondimeno subito.

Come avrebbe il Sydow potuto ripresentarsi al *Reichstag* nelle ulteriori discussioni?

Ma il Sovrano era dell'avviso che non essendovi colpa personale del ministro in questo andamento delle cose non vi era nemmeno ragione di rinunciare del tutto alla preziosa sua collaborazione e lo passò al dicastero prussiano del commercio, dove potrà efficacemente dimostrare le sue qualità di uomo politico.

Una sorpresa fu la chiamata Wermuth, attuale Sottosegretario imperiale all'Interno a successore di Sydow al Tesoro. Fino a poco fa si credeva che sarebbe passato al Tesoro, l'attuale Ministro delle Colonie, Dernburg, il quale, come è noto, era stato, prima della sua entrata al Governo, uno dei più potenti banchieri della Germania. Ma la sua designazione al Tesoro non parve opportuna nell'ora presente, essendo stato proprio Dernburg, che, nel dicembre 1906, scatenò le prime ire del Centro contro il Governo e provocò la crisi che condussero allo scioglimento del *Reichstag*.

Onde è che il Cancelliere von Bethmann propose la nomina del suo fido Sotto-segretario all'Interno, dott. Wermuth, una vera competenza nelle questioni sociali e di previdenza, al Tesoro.

Queste furono le nomine direttamente dipendenti dalle dimissioni del Principe di Bülow. Restano ancora vacanti i due sottosegretariati di Stato, quello alla Cancelleria, dopo le dimissioni del Sottosegretario Loebell e quello del Ministero imperiale dell'Interno. Le funzioni di vice Presidente del Consiglio dei Ministri in Prussia, che disimpegnava finora il neo Cancelliere Bethmann, passeranno probabilmente al Ministero delle Finanze barone Rheinbaben il quale appartiene al Gabinetto già da dieci anni. Resterà Ministro senza portafoglio anche il Delbrück ed avrà il grado di Ministro senza portafoglio con ogni probabilità anche il Segretario di Stato agli Esteri Schoen.

L'Imperatore volle contemporaneamente risolvere anche un'altra piccola crisi latente, quella del Ministero prussiano dell'Istruzione e dei Culti. Il Ministro Holle è da un anno gravemente malato costretto a tenersi lontano dagli affari. L'Imperatore, il quale di lui ha molta stima, respinse le sue ripetute domande di collocamento a riposo, prolungando sempre il congedo.

Ma finalmente si è dovuto provvedere.

Il nuovo Ministro von Trott zu Solz proviene dall'amministrazione dell'interno ed era ultimamente Presidente superiore del Brandeburgo.

Così è ancora confermata la tradizione prussiana, che esclude la nomina di un professore a Ministro dell'Istruzione.

Nella Presidenza del Brandeburgo infine s'insedia il Loebell, fido collaboratore dell'ex-Cancelliere Bülow.

Riassumiamo brevemente la composizione del Governo imperiale e di quello prussiano dopo i recenti cambiamenti:

Cancelliere dell'Impero: Tebaldo von Bethmann-Hollweg.

Segretari di Stato imperiali?

Interno, Delbrück — *Esteri*, Schoen — *Tesoro*, Wermuth — *Poste*, Krätke — *Giustizia*, Nieberding — *Marina*, Tirpitz — *Colonie*, Dernburg.

Gabinetto prussiano:

Presidenza del Consiglio ed Affari esteri, il Cancelliere — *interno*, Moltke — *Finanze*, Rheinbaben — *Guerra*, generale Einem — *Istruzione*, von Trott zu Solz — *Giustizia*, Beseler — *Commercio*, Sydow — *Lavori pubblici*, Breitenbach — *Agricoltura*, von Arnim — *Ministri senza portafoglio*, Tirpitz, Delbrück.

PARLAMENTI ESTERI

FRANCIA.

(S) **Parigi.** 17. — *Camera dei deputati*. — (*Seduta antim.* — Si continua la discussione della relazione della Commissione d'inchiesta sulla marina.

Alag chiede il perfezionamento degli arsenali.

De Lariguais domanda la soppressione completa dell'anarchia al Ministero della marina.

Dupourque chiede l'adozione definitiva di una politica navale.

La seduta è indi tolta.

(*Seduta pomeridiana*. — Si riprende la discussione della relazione della Commissione d'inchiesta sulla Marina.

Thomson si lagna che la Commissione d'inchiesta non abbia voluto riconoscere gli sforzi che furono fatti. La Commissione rimprovera la mancanza di unità di vedute nella Marina francese: essa dimentica che si sta assistendo ad una trasformazione dell'arte navale che ha modificato tutte le vedute della marina e specialmente di quella inglese.

Egli constata che la Francia è rimasta indietro di fronte alle altre Potenze navali.

La Germania, spendendo meno, ha potuto costruire più della Francia; ma la Germania non ha spese di mantenimento e può concentrare tutti i suoi sforzi sulle costruzioni.

Thomson cerca di dimostrare che lo spostamento della cifra dei crediti per la costruzione delle corazzate è stato minimo in Francia.

La Francia avrà nel 1911 due divisioni omogenee composte di navi nuove e forti, e tanto difese quanto quelle degli stranieri.

Thomson espone che le caldaie di sei delle corazzate in questione sono a miglior prezzo che quelle delle navi precedenti.

Egli conclude affermando che le corazzate del 1906 costituiscono una forza di primo ordine e che progressi sensibili sono stati compiuti colle torpediniere ed i sottomarini.

Binet succede a Thomson e critica i ritardi e gli spostamenti di preventivi portati nella costruzione della *Danton* e l'insufficienza delle munizioni.

Binet attacca Thomson a proposito dell'affare Dupont.

Thomson protesta con energia.

Briand annunzia che la Camera non prenderà le vacanze prima che il voto sulla Marina sia stato dato.

La seduta è tolta.

(S) **Parigi.** 16. *Senato* - Si discute il progetto di riorganizzazione dell'artiglieria colle modificazioni introdotte dalla Camera.

Malgrado le insistenze della Commissione, che chiede che sia mantenuto il primo voto del Senato sulla creazione di due soli reggimenti di artiglieria pei Corpi d'armata, dietro un caldo invito del Ministro della guerra, gen. Picquart, viene approvato, con voti 120 contro 92, il progetto come è stato votato dalla Camera dei deputati.

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli.** 16 — E' stata presentata alla Camera una domanda d'interpellanza circa l'avanzata delle truppe russe verso la frontiera turca.

ARGENTINA

(S) **Buenos-Ayres.** 16 — Il Senato ha approvato definitivamente il contratto concluso tra il Governo nazionale e la Compagnia Cordova North West Railway col quale la Compagnia rinunzia alla somma, che le è dovuta dal Governo della Provincia di Cordova come garanzia e cede al Governo nazionale la linea interna per la somma di 1,200,000 lire sterline.

Il Senato ha pure approvato la legge già votata dalla Camera che porta il capitale della Banca ipotecaria nazionale a 250,000,000 di piastre carta.

Nel Marocco.

(S) **Tangeri,** 16. Le lettere arrivate oggi da Fez segnalano un miglioramento nella situazione. I Beni M'Tir hanno inviato ad Afid molti capi di bestiame e 200 reclute per la sua mahalla.

La Spagna a Melilla

(S) **Melilla,** 16 — La bandiera spagnuola è stata issata dinanzi ai capi delle tribù ed ai caid amici della Spagna.

Il generale Marina ha acclamato il nome del Re e la patria spagnuola.

Quindi le truppe hanno sfilato dinanzi alla bandiera.

Il gen. Marina ha ringraziato per la loro eroica condotta.

I capi Kebdana, amici della Spagna, hanno portato dei plichi per il generale Real.

(S) **Melilla,** 16. I vapori « Caudoad » e « Cataluna », che trasportano rinforzi, sono giunti.

Corre insistentemente la voce che gli indigeni della tribù di Baraka, amici della Spagna, abbiano ucciso in una imboscata il caid Chaidy, l'agitatore che cerca di sollevare il Riff contro la Spagna.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 16 luglio - Pres. **Manfredi** - *Ore 15.*

Organico della Direzione generale dei telefoni

Non ha luogo discussione generale.

Cavalli all'art. 8 raccomanda di sollecitare la pubblicazione del regolamento perchè la legge possa venire applicata senza indugio.

Schanzer (P. e T.). Il regolamento è pronto e sarà subito pubblicato.

Gli altri articoli passano senza osservazioni.

Senza discussione si approvano i seguenti disegni di legge:

Istituzione di una scuola femminile in Reggio Calabria e di una scuola normale maschile in Catanzaro.

Miglioramento economico dei professori delle scuole speciali e pratiche di agricoltura.

Provvedimenti per le scuole superiori di agricoltura di Milano, Portici e Perugia e per le stazioni agrarie speciali.

Pierantoni, riferisce verbalmente d'urgenza, come relatore, sull'applicazione della Convenzione internazionale di Berna del 26 settembre 1906 per la interdizione del lavoro notturno delle donne impiegate nelle industrie.

Cocco-Orta (agricoltura). Ringrazia il relatore della sollecitudine con la quale ha riferito su questo disegno di legge, la cui approvazione risponde anche ad un dovere di cortesia internazionale.

L'articolo unico è rinviato allo scrutinio segreto.

Si procede all'appello nominale per la votazione segreta dei disegni di legge discussi nelle sedute di ieri e di oggi.

Cavalli. Propone un saluto ed un augurio, a nome di tutti i colleghi, all'egregio Presidente ed un ringraziamento pel modo col quale ha condotto i lavori del Senato. (Vivissimi applausi).

Giolitti. Si associa a nome del Governo. E ringrazia pure il Senato per l'opera sua diligente e crede debba essere soddisfatto per avere chiuso i suoi lavori approvando un progetto di legge a favore dell'alta coltura nazionale.

Crede che l'illustre Presidente il quale ha un glorioso passato patriottico, abbia specialmente gradito il saluto e l'augurio venuto da parte del sen. Cavalli, uno dei mille! (Applausi generali).

Manfredi (Pres.) ringrazia, commosso, i colleghi ed il Presidente del Consiglio e ne ricambia gli auguri. Confida che gli seguiterà il benevolo concorso del Senato e dei colleghi della Presidenza. E crede interpretare il sentimento di tutti ricordando i senatori assenti per motivi di salute e augurandone la pronta guarigione. Viva il Re! (Applausi generali e prolungati).

La seduta è tolta.

LA SITUAZIONE IN PERSIA.

La vittoria nazionalista.

(S) **Londra.** 16. — Il dottor Ismael Khan, inviato del partito nazionalista persiano a Londra, ha ricevuto il seguente telegramma da Teheran:

« La vittoria del partito nazionalista è completa. »

(S) **Londra.** 16. — L'*Agenzia Reuter* ha da Teheran che, alle ore 10 di stamane, lo Scià si è rifugiato presso la Legazione di Russia.

Una Commissione composta di membri delle Legazioni inglese e russa ne ha informato i capi rivoluzionari.

(S) **Teheran.** 16. — Durante tutta la giornata di ieri sono stati scambiati ad intervalli colpi d'arma da fuoco. I nazionalisti si sono impadroniti della Porta Sud e di due cannoni. La brigata dei cosacchi persiani del colonnello Liakhoff conserva la sua posizione nella piazza detta Piazza del Cannone. I capi nazionalisti hanno promesso che, se i cosacchi si astengono dal far fuoco, non riprenderanno le ostilità contro di loro che domani mattina.

Il segretario della Legazione russa, su domanda del colonnello Liakhoff, ha servito da intermediario presso il Sardar Assan e il Sipardar per ottenere questa specie di armistizio tra i cosacchi ed i nazionalisti.

Il Sardar Assan si è stabilito nel Meyliss, palazzo del Parlamento, contro il quale le truppe dello Scià dirigono obici che però non gli hanno per ora recato nessun danno.

Il Sardar Assan è pieno di fiducia. Egli crede che le truppe russe non interverranno per impedire ai nazionalisti di completare la loro vittoria.

L'abdicazione dello Scià.

(S) **Colonia,** 16. La *Kölnische Zeitung* ha da Teheran: Alle 5 del pomeriggio la pace è stata conclusa.

Lo Scià ha abdicato.

La brigata dei cosacchi persiani presterà servizio. Nel nuovo Gabinetto Sipardar assumerà il portafoglio della guerra.

Il Principe ereditario, Achmed Riza, sarà proclamato Scià. E' probabile che sarà nominata una Reggenza.

La popolazione manifesta grande gioia.

(S) **Teheran,** 16. Il Bamadur Tang si trova con lo Scià di Persia ricoverato nella Legazione di Russia.

I primi dragomanni delle Legazioni di Russia e di Inghilterra si sono recati stamane al Meyliss per domandare al Sipardar ed al Sardar Assad come essi tratterebbero la brigata dei cosacchi. I capi nazionalisti hanno risposto che essi lascierebbero ai cosacchi i loro capi e le loro armi, ma che d'ora innanzi il colonnello Liackoff dipenderebbe dal Ministro della guerra, che deve essere nominato oggi stesso.

Si ha l'intenzione di affidare ai cosacchi persiani e alle truppe nazionaliste la polizia della città e di adoperarli a dare la caccia alle persone sospette che continuano a sparare colpi di fucile.

E' probabile che il figlio dello Scià, sebbene ancora minorenne, sia scelto per succedere al padre. Non è stato ancora nominato un reggente. Un Governo provvisorio che comprenderà il Sipardar e il Sardar Assad amministrerà il Paese temporaneamente.

Le truppe russe arrivate a Kaswin ritorneranno probabilmente al loro paese non essendo più necessaria la loro presenza.

La situazione in Turchia

Alla frontiera persiana.

(S) **Costantinopoli.** 16. — L'Ambasciata russa ha informato la Porta che, all'insaputa del Governo ottomano, le autorità turche della frontiera persiana fanno avanzare truppe in Persia ed incoraggiano le incursioni dei Curdi nella regione a nord di Urmia.

L'Ambasciata chiede il richiamo immediato delle truppe ottomane e la cessazione di queste mene.

Mussulmani e cristiani.

(S) **Londra,** 16. — Il *Times* ha da Costantinopoli:

Il Gran Visir ha prescritto allo Sceicco dell'Islam di preparare un « Iradè », nel quale dovrebbe dimostrare, con testi estratti dal Corano e dal Libro delle tradizioni, essere dovere di tutti i mussulmani di trattare i cristiani con giustizia ed eguaglianza come loro compatriotti e che i diritti dei cristiani sono uguali ai loro.

Questa dichiarazione sarebbe distribuita in tutte le località dell'Impero e gli Ulemas dovrebbero farne tema dei loro sermoni durante il Ramadan.

La riorganizzazione della gendarmeria.

(S) **Costantinopoli.** 16. — Il servizio di riorganizzazione della gendarmeria dipenderà direttamente dal Ministero della guerra. L'antico ufficio centrale della riorganizzazione macedone in Salonicco sarà qui trasferito e funzionerà come ufficio centrale per la riorganizzazione della gendarmeria per l'intero impero.

Il riorganizzatore della gendarmeria, gen. conte di Robilant, che è tornato in Salonicco dal suo congedo, a cagione del suddetto trasferimento, è qui atteso fra pochi giorni.

L'arrasto di un funzionario greco

(S) **Parigi.** 16. I giornali hanno da Salonicco:

Il Segretario del Consolato di Grecia a Monastir, Alexandroff, è stato arrestato mentre discendeva dal treno di Salonicco.

Malgrado le proteste del Console generale di Grecia a Salonicco, Alexandroff è stato condotto al Konak. Perquisito, è stato trovato in possesso di documenti che proverebbero la parte che il Governo greco avrebbe presa nella sollevazione interna della Macedonia.

I documenti provano che Alexandroff, oltre alle sue funzioni al Consolato, è ufficiale in attività di servizio nell'esercito greco.

Egli avrebbe pure distribuito denaro ed armi ai paesani e date istruzioni ai capi delle bande.

Questo arresto ha cagionato profonda impressione a Salonicco.

Tariffe telegrafiche inglesi.

(S) **Londra,** 16 — Le Compagnie telegrafiche che fanno il servizio tra l'Inghilterra, la Persia, l'Australia, l'India ed il Sud-Africa hanno deciso di ridurre la tariffa dei telegrammi alla tariffa di stampa, 0,90 la parola, purchè i Governi dell'India, dell'Australia e dell'Africa del Sud assumano a loro carico una parte proporzionale di questa riduzione.

Armi ed armati

L'ESERCITO IN ESTATE

Le grandi manovre si svolgeranno, secondo la direttiva Piacenza-Verona, nel terreno storico, che fu teatro delle campagne di guerra nazionali dal 1848 al 1866.

Le truppe, che vi parteciperanno, sono divise in due gruppi, ognuno dei quali corrisponde ad un Corpo d'armata rinforzato.

×

Il partito rosso (*invasore*), agli ordini del T. Gen. Ponza di San Martino cav. Cesare, comandante il V Corpo d'armata, con quartier generale a *Verona*, avrà la seguente formazione:

9ª Divisione. Ten. gen. Marini.

Brigata Re (1° e 2° fant.): m. gen. Zoppi - *Brigata Puglie* (71° e 72°): m. gen. Bompiani.

Gruppo di 5 batterie da campagna, mod. 1906.

Compagnia zappatori.

Sezione di sanità - Sezione di sussistenza - Colonna di munizioni.

10ª Divisione. Ten. gen. Grandi.

Brigata Pinerolo (13° e 14° fant.): m. gen. Gamerra - *Brigata Marche* (55° e 51°): m. gen. Campi.

Gruppo di 5 batterie da campagna, 87 B (vecchio modello).

Compagnia zappatori.

Sezione di sanità - Sezione di sussistenza - Colonna di munizioni.

Distaccamento di Peschiera. M. gen. Scribani-Rossi.

Brigata Bergamo (25° e 26° fant.) m. gen. predetto.

Gruppo di compagnie d'artiglieria da fortezza.

Compagnia zappatori.

Servizi di sanità e di sussistenza.

Truppe suppletive. 10° regg. bersaglieri.

Cavalleggieri Saluzzo.

Gruppo di 6 batterie da campagna, 87 B (vecchio modello).

Compagnia telegrafisti - Compagnia pontieri - Parco aereostatico.

Servizi accessori di Corpo d'armata.

Divisione cavalleria. Ten. gen. Barattieri.

Brigata lancieri (Genova e V. Emanuele): m. gen. Greppi - *Brigata cavalleggeri* (Piacenza e Monferrato): m. gen. Salvati.

Battaglione ciclisti - 2 batterie artiglieria a cavallo.

Sezione di sanità - sezione di sussistenza.

Parco d'artiglieria.

RIASSUNTO. 5 brigate di fanteria (30 battaglioni) - 1 reggimento bersaglieri - 9 reggimenti di cavalleria - 16 batterie da campagna e 2 a cavallo - 3 compagnie di artiglieria da fortezza e da costa - 5 compagnie genio, cioè: 3 zappatori, 1 telegrafisti ed 1 pontieri - Battaglioni ciclisti.

Parco aereostatico e servizi accessori.

×

Il partito azzurro (*nazionale*), agli ordini del T. gen. Incisa di Camerana marchese Alberto, comandante il VII Corpo d'armata, con quartier generale a *Piacenza*, sarà costituito come in appresso:

7ª Divisione. Ten. gen. Sapelli.

Brigata Forlì (43° e 44° fant.): m. gen. Angelotti - *Brigata Valtellina* (65° e 66°): m. gen. Airaldi.

Gruppo di 5 batterie da campagna (3 Mod. 1906 e 2 da 75 A).

Sezione di sanità - Sezione di sussistenza - Colonna di munizioni.

Divisione mista. Ten. gen. Berta.

Brigata Cremona (21° e 22° fant.): m. gen. De Chaurand - *Brigata Pistoia* (35° e 36°): m. gen. Sanminiatelli.

Gruppo di 5 batterie da campagna da 75 A.

Sezione di sanità - Sezione di sussistenza - Colonna di munizioni.

Truppe suppletive. Battaglione allievi Scuola militare - 6° reggimento bersaglieri - Cavalleggeri guide, rinforzati squadrone allievi Scuola militare - Gruppo di 6 batterie da campagna da 75 A - 2 compagnie genio (1 telegrafisti ed 1 pontieri) - Sezione radiotelegrafica e parco aereostatico.

Servizi accessori di Corpo d'armata.

Divisione di cavalleria. Ten. gen. Sartirana.

Brigata lancieri (Nizza e Milano): m. gen. Pugi - *Brigata mista* (Montebello e Roma): col. Boron.

Battaglione ciclisti - 2 batterie artiglieria a cavallo.

Sezione di sanità - Sezione di sussistenza - Parco di artiglieria.

RIASSUNTO. - 4 brigate fanteria (24 battaglioni) - 1 reggimento bersaglieri - 1 battaglione allievi - 9 reggimenti di cavalleria - 16 batterie da campagna e 2 a cavallo - 2 compagnie genio - battaglione ciclisti.

Parco aereostatico e sezione radiotelegrafica - Servizi accessori.

* * *

Gli effettivi dei reggimenti di fanteria saranno rinforzati con militari delle classi 1881-1882 e 1884 richiamati dal congedo.

Alcuni reggimenti di fanteria e di cavalleria saranno provveduti di sezioni di mitragliatrici.

ALL'ESTERO

La ricostruzione della flotta spagnuola

(S) **Londra.** 16 — Il Governo spagnuolo ed un Sindacato inglese hanno firmato a Madrid un contratto di sette milioni di lire sterline per la costruzione della flotta spagnuola.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 16 contiene:

Legge che approva le disposizioni per la leva sui nati nel 1889.

Leggi concernenti: Convalidazione di Decreti Reali coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1908-909 durante il periodo di sosta dei lavori parlamentari dal 13 gennaio al 24 marzo e dal 6 aprile al 4 maggio 1909: Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. dell'I. P. per l'eserc. fin. 1908-909: Proroga della facoltà accordata alla legge 19 luglio 1908 sui poteri dei RR. Commiss. straord. dei Comuni di Ottaiano, Somma, S. Giuseppe Vesuviano e S. Gennaro di Palma.

R. D. che sopprime il posto di notaio nel Comune di Pabillonis.

R. D. che istituisce in Pisa una sopraintendenza ai monumenti e vi assegna il personale relativo.

R. D. che dà facoltà al governatore della Somalia italiana di provvedere ai dazi doganali di esportazione dei prodotti dell'Eritrea.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli comunali di Ginosa (Lecce), Collevecchio Sabino (Perugia), Bonarcado (Cagliari), Derovere (Cremona), Spilinga (Catanzaro) e per la proroga dei poteri del R. Commissario straord. di Frasso Telesino (Benevento).

Commissione del Credito provinciale e comunale: Dichiarazione d'insolvenza.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Ministeri della guerra e di grazia e giustizia e dei culti.

×

Ministero Grazia e Giustizia. — Il Bollettino settimanale, ieri uscito, reca nella sua parte ufficiale:

Errata corrige — Avviso di concorso (terza pubblicazione) — R. D. concernente gli assegni per le spese d'ufficio delle Corti di Cassazione e di appello, delle procure generali presso le corti medesime e delle regie procure presso i tribunali per l'esercizio finanziario 1909-910 — Decreto ministeriale che determina le somme da prelevarsi dai proventi di cancelleria per le spese d'ufficio dei tribunali e preture per l'esercizio finanziario 1909-910 — Decreto ministeriale che bandisce un concorso a 150 posti di alunno nelle cancellerie e segreterie giudiziarie — Circolare sulla pubblicazione degli atti delle Società Cooperative — Avviso: Statistica dei Fallimenti — Cassa di previdenza per le pensioni agli impiegati degli archivi notarili: Istruzioni — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti.

Magistratura — I seguenti giudici e giudici ff. di pretori sono tramutati:

Ferrara Stefano da Naro a Riesi.

Barletta Enrico da Gibellina a San Mauro Castelverde.

Faldella Giovanni dal trib. di Biella alla pret. urb. di Milano.

Ponti Ernesto viceversa.

Trombacco Vittorino, ff. di pretore a Castiglione dei Pepoli, è collocato in aspettativa per due mesi fuori ruolo.

Olivotti Vittorio giudice agg. in aspett. fuori ruolo è confermato nell'aspettativa per altri sei mesi.

Dessi Massimino id. id. al trib. di Lanusei, è destinato vice pret. a Guspini.

×

Regia Marina. — E' annullato l'imbarco sul « Borea » del ten. di vasc. Ginocchio Manlio.

Il cap. medico Petrucciano Arturo ed il cap. commissario Anguissola Cesare imbarcano sulla r. nave « S. Giorgio » in riserva.

Il cap. medico Cavallari Francesco imbarca a Napoli sul piros. « Venezia » per New-York in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Bellocchio Andrea id. id. sull'« Indiana » id. id. id.

Il colonnello commissario Fergola Giacinto è collocato in disponibilità.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 16. — I lavori per la Mostra nella città nostra vengono spinti con grande alacrità. Quanto prima il delizioso parco del Valentino sarà tutto un cantiere.

Già si lavora alacremente al *tunnel* sotto il corso Dante; si è iniziata la costruzione del gruppo di fabbricati che comprenderà il superbo salone delle feste, la galleria della musica e le amplissime gallerie della elettricità e del lavoro; presto si porrà mano al ponte monumentale sul Po, largo 25 m., che va a passare sopra la strada di Moncalieri e mette capo al grandioso castello d'acqua sulla collina. Sotto il ponte vi sarà anche un passaggio coperto e nella parte centrale scorrerà, per la maggior comodità del pubblico, il *tapis roulant.*

E si lavora anche sulla riva destra del fiume, dove sorgeranno le Sezioni Estere in un paesaggio fatto bellissimo dalla natura e dalla genialità degli architetti della Esposizione.

I lavori appaltati a tutt'oggi ammontano a quasi due milioni, e costeranno più di sette altri milioni le costruzioni progettate e che verranno appaltate in questi prossimi mesi.

Oramai tutte le principali Nazioni hanno aderito alla Mostra, il che assicura, insieme con un largo concorso di Case espositrici, anche una grande affluenza di visitatori.

Nel periodo dell'Esposizione, Torino sarà sede di numerosissimi Congressi e Concorsi. Fra questi ultimi saranno assai importanti i Concorsi internazionali di musica, dei pompieri e dei dirigibili.

Bergamo, 16. — A Bonzione nell'alta Valle Seriana; è scoppiata ieri sera una mina, mentre alcuni minatori stavano caricandola. Quattro di essi rimasero feriti: uno è in condizioni gravissime.

Alessandria, 16. — Una ragazzetta tredicenne, certa Nicolina Bottazzi, figlia del proprietario di una notissima trattoria, addolorata per un rimprovero avuto dal padre, si gettava ieri sera nel Tanaro.

Ogni sforzo per salvarla fu inutile. La fanciulla annegò miseramente.

Padova, 16. — Ieri gli scioperanti muratori, riunitisi alla Camera del lavoro, approvarono la relazione della Commissione e successivamente riunitasi in Municipio la loro Commissione e quella dei capimastri, si addivenne ad un definitivo accordo su tutti i punti controversi.

Stamane, in qualche fabbrica, fu ripreso il lavoro e si prevede che per lunedì tutti gli scioperanti saranno nuovamente occupati.

— E' stato definitivamente composto anche lo sciopero degli addetti al carico della ghiaia. Tutti hanno ripreso il lavoro.

— In Comune di Baone, nella frazione Calsone, gli operai addetti alle cave di trachite, di Emilio Marchesini, sono in isciopero per avere il proprietario impiegati carrettieri di altro Comune.

Grave infortunio sul lavoro.

(S) **Verona,** 15. — Oggi in Borgo Venezia crollava con grande fragore un vasto fabbricato in costruzione ad uso di abitazione.

Gli impresari dei lavori erano due capi mastri: una ventina di operai vi lavoravano.

Si hanno a lamentare cinque morti ed una diecina di feriti più o meno gravemente.

Gli altri mancano all'appello e si teme che siano tutti sepolti sotto le macerie.

I pompieri e la truppa lavorano alacremente allo sgombero.

Uno dei capomastri, certo Avesani, è tra i morti.

C (S) **Verona,** 16. I morti del disastro edilizio di oggi in Borgo Venezia si riducono a 4, perchè l'Avesani, uno dei capimastri, contrariamente alle prime notizie è solamente ferito e si spera di salvarlo insieme con tutti gli altri feriti.

Continua da parte delle truppe e dei pompieri lo sgombro delle macerie.

Tre pompieri, mentre il lavoro ferveva, sono stati investiti dalle macerie di un muro che è crollato e sono rimasti gravemente contusi.

Mancano ancora notizie di alcuni operai: si ritiene però che sotto le macerie non vi sia più nessuno e si suppone che i mancanti siano fuggiti spaventati.

Il lavoro di sgombero procederà sino a notte inoltrata.

Il secondo capomastro, Terzo Galotti, è irreperibile.

Italia Centrale.

Terni, 16. — Il sottoprefetto cav. Fligelio ha comunicato ai sindaci della Valnerina un telegramma che il prefetto di Perugia gli ha inviato per assicurare che il Ministero dei lavori pubblici ha tutto disposto perchè sia concesso, nel termine più breve, alla Società tranviaria il decreto d'autorizzazione all'esercizio del nuovo tronco tranviario da Collestatte a Ferentillo.

— Domenica prossima, a cura delle Società Reduci garibaldini e Generale operaia, avranno luogo dei pubblici festeggiamenti con programma attraentissimo; vi saranno corse ciclistiche nazionali di velocità e resistenza, tombola, bande musicali, luminarie e fuochi artificiali.

Firenze, 16. — La R. Accademia delle Arti del disegno in Firenze ha pubblicato il programma per il secondo concorso quinquennale di pittura (1914) istituito dal compianto pittore Stefano Ussi.

Una copia del programma sarà inviata a tutti gli artisti che ne faranno richiesta alla segreteria dell'Accademia predetta, via Ricasoli, 54 - Firenze.

Salsomaggiore, 16 — I vetturini, i manovali e garzoni muratori, per ragione di salario, si sono messi in isciopero.

Anche fra i bagnini si viene accentuando una agitazione per ottenere un aumento di salario.

Ancona, 16. — Domenica mattina giungeranno nella nostra città circa 300 gitanti di Zara.

Le società sportive preparano straordinari festeggiamenti. Il Municipio offrirà agli ospiti un ricevimento e nel pomeriggio vi sarà un grande banchetto.

Bologna, 16 — E' cominciata presso la nostra Corte d'Assise la causa contro i contrabbandieri di Trieste e Romagna. La sentenza non si avrà che domani sera.

Italia Meridionale

Napoli, 16 (ore 16). — Stamane il rev. Di Palma, settantenne, da oltre 40 anni rettore della chiesa di S. Maria della Catena a Santa Lucia, spirava improvvisamente mentre saliva all'altare per celebrare la Messa.

La chiesa era piena di marinai, di pescatori e di donne del popolo, che diedero in grida e lamenti. La folla, in un momento, si fece così enorme che dovettero accorrere guardie e carabinieri per impedire disordini.

— La lega dei carrettieri ha deliberato la cessazione dello sciopero. Infatti stamane tutti i carrettieri si recarono al lavoro. Una parte di essi, però, dovendo la ditta Fiorentino rispettare i patti fatti cogli operai avventizi, non potè essere riassunta in servizio.

Napoli, 16, ore 24. — Stasera, alle 19.30, col piroscafo greco *Temistocles*, proveniente da New York, è giunto nel nostro porto il quartiermastro cav. Licastro, autore dell'ingente ammanco nella cassa forte dell'Arsenale di Taranto. Erano con lui la moglie ed un figliuolo.

Il Licastro durante la traversata aveva dichiarato a due agenti della squadra di P. S. italiana, che lo accompagnavano, di volersi costituire appena arrivato a Napoli.

Siccome però il piroscafo issava bandiera greca, l'arresto non poteva aver luogo a bordo.

Per invito dell'Autorità di P. S. il Console greco si recò a bordo del *Temistocles* e, dopo avere interrogato il Licastro, lo indusse a scendere in una barca.

Appena sceso, il quartiermastro fu avvicinato dal commissario Capozzi e dal delegato Capurso, che si trovavano su una lancia a vapore.

I funzionari dichiararono in arresto il Licastro, che fu subito condotto in Questura, dove venne perquisito.

Indosso non aveva danaro, essendogli questo già stato sequestrato a New-York.

Stasera stessa fu rinchiuso nel carcere di Sant'Efremo.

Brindisi, 16. — Il nostro Arcivescovo, mons. Morando, versa in condizioni gravissime. L'illustre prelato, è affetto da cancro.

Catanzaro, 16. — Ieri in questa stazione mentre la locomotiva 3675, dopo aver lasciata una colonna di carri in terza linea, ne spingeva due altri nella seconda urtò il manovratore Canino che rimase schiacciato fra due repulsori.

L'autorità giudiziaria si è recata sul luogo per accertare le singole responsabilità.

Chieti, 16. — Lo sciopero dei minatori di Tocco Casauria è venuto di giorno in giorno, scemando. Stamane sono tornati al lavoro anche i pochi dissenzienti.

L'Impresa ha comunicato agli operai che pur non accettando in massima la riduzione generale delle ore di lavoro, stabilisce la durata di 8 ore per quelli in terreni melmosi senza ridurre i salari. La proposta sembra venga bene accolta dagli operai.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 14	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—	—	—	—	—	—
Genova	luglio	1226	579	44	550
Venezia	»	401	123	85	800
Savona	»	334	223	36	360
Livorno	»	175	8	22	210
Spezia	»	77	43	27	10

Echi delle feste cinquantenarie italo-francesi.

(S) **Lorient,** 16. — Il 2° reggimento cacciatori di guarnigione a Pontivy ha celebrato con una grande festa reggimentale l'onore accordato alla sua bandiera dalla città di Milano, che ha inviato una medaglia d'oro in occasione del cinquantenario della battaglia di Solferino.

Il reggimento era schierato in quadrato intorno alla bandiera, alla quale è stata appesa la medaglia, che era legata ad un nastro dai colori italiani.

Quindi il colonnello Lucas ha pronunziato un discorso in cui ha ricordato la battaglia di Solferino, alla quale il 2° reggimento cacciatori si è coperto di gloria.

Noi abbiamo, egli detto, il diritto di esser fieri di questo omaggio reso alla nostra bandiera, di questo omaggio che l'Italia riconoscente ha reso a tutti i reggimenti francesi che nel 1859 hanno vittoriosamente combattuto per lei e che hanno cementato col loro sangue la sua unità e la sua indipendenza.

La folla che assisteva alla cerimonia ha entusiasticamente acclamato.

×

(S) **Parigi,** 16 — Per ordine del Presidente della Repubblica, Fallières, la stele commemorativa che gli è stata presentata ieri dalla delegazione degli ex-militari di Roma a nome delle Società italiane è stata posta nel centro del salone di ricevimento del Presidente, attiguo al suo gabinetto particolare.

Il Pres. Fallières ha molto ammirato l'opera dello scultore Gazzeri ed ha espresso la volontà che la stele rimanga al suo posto attuale anche quando egli non sarà più Presidente della Repubblica, in modo che i suoi successori abbiano sotto gli occhi il pegno di amicizia e di fratellanza franco-italiana nel presente, come nel passato.

SCIOPERI ALL'ESTERO.

(S) **Pittsburg,** 16. — Lo sciopero dei minatori è terminato. Gli operai riprenderanno il lavoro domani.

(S) **Pittsburg,** 16. — Quattordicimila minatori della Compagnia dei pozzi di petrolio di Pittsburg si sono messi in isciopero per invito del Sindacato locale; ma lo sciopero non ha l'appoggio delle organizzazioni nazionali e non durerà probabilmente a lungo.

Tremila operai delle officine della latta di Newcastle lascieranno probabilmente il lavoro perchè la Compagnia americana della latta ha impiegato operai non sindacati.

(S) **Londra,** 16. — Telegrafano da New-York al *Daily Mail*: Gravi disordini sono avvenuti a Mackees Rock, presso Pittsburg, ove tremilacinquecento operai della *Pressed Steel Car Company* sono in isciopero da ieri. Gli scioperanti hanno fatto fuoco contro un vapore che trasportava operai destinati a sostituirli e l'hanno costretto a retrocedere.

Le mogli degli scioperanti, armate di rivoltelle e di calze piene di sassi, hanno fermato un tram ove si trovavano degli operai e li hanno percossi gravemente. Esse hanno fracassato tutti i vetri di quaranta edifici appartenenti alla Compagnia.

Tre distaccamenti di polizia a cavallo sono stati accolti al loro arrivo da una grandine di sassi. La polizia ha immediatamente caricato la folla. Il numero dei morti ascende ad una trentina, quello dei feriti è molto più grave.

Il capo della polizia ha riportato una ferita di arma da fuoco ad un braccio e dodici coltellate.

Drammi di terra e di mare

Terremoti all'estero.

(S) **Lisbona,** 16 — Altre scosse di terremoto di lunga durata sono state avvertite a Benavente.

La popolazione è allarmata per il timore di nuove scosse.

(S) **Atene,** 16 — Nella Provincia dell'Elide è avvenuta una forte scossa di terremoto. Parecchi villaggi sono distrutti.

Si segnalano una diecina di morti e gravissimi danni.

(S) **Atene,** 16. — Il terremoto ha provocato una catastrofe nella Provincia dell'Elide.

Nel villaggio di Meavari 400 case sono state completamente distrutte: vi sono una trentina di morti e numerosi feriti.

I villaggi vicini sono rimasti egualmente danneggiatissimi. Tutte le case di Amamlada sono inabitabili. Nel villaggio di Paukloti vi sono state eruzioni vulcaniche.

Sono state avvertite scosse di terremoto anche a Patrasso, al Pireo, a Calamata, a Tripoli e Missolunghi.

In una diecina di villaggi vengono segnalati alcuni morti e parecchi feriti.

Sono stati inviati soccorsi.

Scienze e Lettere

La morte del prof. Vittorio Matteucci.

Napoli, 16, ore 16,30. — Stamane, alle 7, moriva per paralisi cardiaca il Direttore dell'Osservatorio Vesuviano, prof. Vittorio Matteucci.

La salute dell'illustre scienziato era rimasta scossa fin dall'epoca dell'ultima eruzione vesuviana, nella quale egli prestò opera coraggiosa, non badando a pericoli e fatiche.

Da due mesi le condizioni del Matteucci si erano così aggravate che il padre ed un fratello di lui vennero dall'Alta Italia a Napoli con un loro medico di fiducia per assisterlo.

Giorni sono nell'infermo si manifestò una bronco-polmonite: si tennero vari consulti ai quali prese parte l'illustre prof. Cardarelli.

Stamane, mentre la malattia pareva accennare ad un lieve miglioramento, l'infermo soccombeva in seguito ad un improvviso accesso di paralisi cardiaca.

Il Matteucci aveva 47 anni ed era nativo di Sinigaglia. Sostituì nella direzione dell'Osservatorio Vesuviano l'illustre prof. Palmerini.

Per le alte benemerenze acquistate nell'eruzione del 1906 il Re lo aveva fatto commendatore e un Comitato di cittadini napoletani gli aveva offerto una medaglia d'oro.

Nessuna disposizione è stata ancora presa per i funerali.

— Numerosissimi telegrammi seguitano a pervenire alla famiglia del compianto professore Matteucci.

Il prof. Campanile si è recato oggi stesso all'Osservatorio vesuviano per riceverne la consegna.

I funerali avranno luogo domenica partendo da Buiano fino alla stazione di Portici, da dove la salma proseguirà per Ripe secondo il desiderio espresso dal padre dell'estinto.

Stasera il Consiglio comunale ha commemorato l'illustre scienziato.

Il carbonio cristallizzato.

Nell'ultima seduta della Accademia delle Scienze di Parigi il segretario generale, nel dare lettura della corrispondenza, ha letto una lettera colla quale il signor De Boismenac domandava l'apertura di un plico sigillato da lui presentato nel 1908.

Il plico è stato aperto ed è stata data lettura all'Accademia del suo contenuto.

L'autore vi annunzia che egli è riuscito ad ottenere del carbonio cristallizzato e cioè a dire dei diamanti, sottomettendo alla elettrolisi una massa di carburo di calcio fuso: unito al plico era un piccolo pacco contenente infatti alcuni piccoli cristalli che presentano l'aspetto dei diamanti.

L'Ufficio ha nominato una Commissione, composta di tre accademici incaricati di esaminare e di studiare questi curiosi cristalli.

Esperimenti di aviazione.

Telegrafano da New-York al *Daily Chronicle*:

Un nuovo aeronauta di New Jersey, che da qualche tempo fa degli esperimenti con un pallone dirigibile, oggi (12) partì col suo aeroplano dal lato dell'Hudson e New Jersey, fino a New-York e rimase per un'ora circa sopra la città.

Il nuovo aviatore è un giovane di nome Goodole e a quanto sembra possiede un aeroplano di forma considerevole.

Tenendosi sempre ad oltre 1000 piedi al disopra dei più alti edifici della città, Goodole eseguì una serie di manovre per aumentare il suo pieno controllo sulla macchina e, dopo avere tracciato parecchi circoli, scomparve al di là del fiume per ritornare a New Jersey.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — E' terminata allo Chatelet di Parigi la stagione straordinaria di opera russa, organizzata dall'impresario Astruc.

Il successo si mantenne fin dall'inizio eccezionale, sia dal lato artistico che da quello finanziario.

Vi furono rappresentazioni in cui l'incasso superò le 35,000 lire. Vennero eseguiti *Ivan il terribile*, di Rimsky Korsakow, per intero, nonchè dei frammenti del *Principe Igor*, di Borodine, del *Roussslan e Ludmilla*, di Glinka, della *Giuditta* di Serow. Gli spettacoli erano completati dai balli *Cleopatra* e *Le silfidi*, la musica dei quali è tolta a molti autori.

Questi balli, specialmente il secondo, ebbero un successo trionfale anche per l'agilità e la grazia del corpo di ballo, costituito esso pure di tutti elementi russi.

Fra i cantanti emersero lo Scialapin e la Lipkowska. Quest'ultima nella stagione ventura canterà anche al Metropolitan e al Nuovo Teatro di New York.

Nelle 20 rappresentazioni della Compagnia russa allo Chatelet gli incassi totali toccarono la cifra di L. 522,000, cioè oltre 26,000 per rappresentazione.

Soltanto le sei esecuzioni di *Salomè* datesi allo stesso teatro diedero una media superiore, essendosi allora raggiunto 32,000 lire per sera.

×

Concerti — Si è recato a Milano per prendere gli accordi sui concerti di musica russa, che si daranno in Italia nel marzo e nell'aprile del 1910, il m. Edoardo Gianelli, un italiano da anni residente in Russia dov'è apprezzato compositore e direttore d'orchestra.

A tali concerti prenderà parte anche la signora Olimpia Boronat, soprano leggera.

×

Arte. — Prezzi di arazzi venduti all'asta a Parigi:

Arazzo fiammingo del XVIII secolo con contadini in campagna, 8,800 franchi.

Idem idem con numerosi personaggi in riva al mare, 7000.

Piccolo arazzo fiammingo del XVIII secolo con arbusto, 1000.

Arazzo verdura con orlo chiaro, Fiandre, XVIII secolo, 1400.

Serie di quattro arazzi di Aubusson dell'epoca Luigi XV con scene di caccia, 24,500.

Arazzo rettangolare di Aubusson dell'epoca Luigi XV con un uccello che si distacca da un fondo di verdura 1000.

Due arazzi di Aubusson dell'epoca Luigi XV con in ciascuno un paesaggio animato da personaggi, 9700.

Frammento di arazzo di Aubusson dell'epoca di Luigi XV con pagode sopra una roccia, 1380.

Frammento di arazzo di Aubusson dell'epoca di Luigi XV, 2601.

Cinque frammenti di arazzi del XVIII secolo con animali che si distaccano da un fondo di paesaggio rispettivamente 8000, 3800, e 1100 franchi.

×

Varie — Maurizio Maeterlinck ha rinunziato all'appello da lui interposto contro la sentenza del tribunale di Parigi per la nota causa da lui intentata ai direttori dell'*Opéra* a proposito di *Monna Vanna.*

×

R. Accademia di S. Cecilia. — Domenica 18 corrente, alle 10,30, avrà luogo la distribuzione dei premi agli alunni del Liceo musicale per l'anno scolastico 1908-909.

I Concorso mondiale di Cinematografia.

A suo tempo annunciammo la deliberazione del Comitato Esecutivo di rinviare il Concorso ad ottobre prossimo, e ciò per desiderio espresso da parecchie Case Estere e Nazionali.

Laboriose furono le pratiche per convincere le Case Estere, che ancora non hanno rapporti d'affari in Italia, a concorrere a questa gara di proiezioni, ma ormai l'esito del concorso è assicurato, giacchè hanno già mandata la loro adesione le seguenti Case: Luca Comerio e C., Adolfo Croce e C. e N. Ricciardi di Milano, Soc. Ambrosio, Pasquali e Tempo e l'Unitas di Torino, Soc. It. Cines e Soc. It. Pineschi di Roma - Vesuvio Films di Napoli - Fabbrica It. Pellicole Parlate di Pisa - Oreste Corvini di Genova - Soc. Lux, Théophile Pathé, Soc. Lion, G. Méliès, e Raleigh e Robert di Parigi - Saturn Films Fabrik di Vienna - Film Co: y Globe di Stoccolma - A. Drankoff di Pietroburgo.

Altre 20 Case hanno promesso di aderire fra giorni, ma per maggiore garanzia di riuscita è partito, in seguito ad incarico del presidente comm. Edoardo Banfi, il sig. dott. G. F. Furno per recarsi a Parigi e Londra ove ritirerà le definitive adesioni.

Consiglio Comunale

Seduta del 16 luglio - Pres. **Nathan.**

La seduta è aperta alle 21.30.

Musanti. Invia un augurio di guarigione all'on. Mazza che ha dovuto sottoporsi ad un lieve atto chirurgico.

Sansoni. Raccomanda al Sindaco di sollecitare la discussione della mozione relativa al miglioramento delle condizioni economiche degl'impiegati e salariati del Comune. Si augura che le promesse fatte siano mantenute.

Nathan. Osserva che c'è anche una interrogazione Della Seta sui maestri. Risponderà ad entrambi.

Dice che non potrà discutere le mozioni finchè non avrà la relazione della Commissione sul riordinamento degli uffici.

Fa peraltro una dichiarazione che cioè i provvedimenti saranno presi nel senso di provvedere prima ai più umili. Questa — dice — è la sola risposta che posso dare finora.

Della Seta. Prende atto delle dichiarazioni del Sindaco.

Rammenta come la sua interrogazione relativa ai maestri si connetta ad una lettera del capo dell'Amm. ad un rappresentante della classe magistrale in data 1° febbraio. Si associa al criterio della graduatoria ed attende con la massima fiducia.

Chiappa e **Musanti.** Chiedono la parola: ma il Sindaco non la consente loro perchè il regolamento si oppone.

Le varie proposte.

Si passa alla proposta:

Conti consuntivi dell'Istituto per le case popolari per gli esercizi 1907-908.

Orlando. Constata come l'Istituto per le case popolari in pochi anni e con limitati mezzi ha saputo compiere veri prodigi.

Vanni. Ringrazia il cons. Orlando. Assicura che faremo del nostro meglio anche per l'avvenire, visto che siamo alla vigilia di intraprendere importanti lavori al Testaccio. Ci auguriamo di rispondere alle attese della popolazione.

La proposta è approvata per acclamazione.

Si approvano inoltre le proposte seguenti:

Autorizzazione al Sindaco a promuovere giudizio contro il prof. Francesco Rondone.

Relazione della Commissione incaricata dell'esame dei ricorsi contro la tassa di famiglia.

Le case degli impiegati.

Ruini presenta la seguente mozione:

« Il Consiglio Comunale invita la Giunta a presentargli prima delle vacanze estive formale proposta per autorizzare l'istituto delle Case degli impiegati dello Stato a costruire case nei terreni Caetani, presso il viale Parioli, all'angolo di via Salaria ».

Ruini, Mazzolani, Alliata, Vercelloni, Giuliani, Staderini, Armeni, Calderini, Amici, Moriggia, Musanti, Della Seta, Sabbatini, Aureli, Podrecca, Esdra, Guizzardi, Gregoris, Caruso, Piperno, Aleggiani, Berio, Franzetti, Quartieroni, Ferrari, Guadagnoli.

Nathan si duole che il cons. Ruini non siasi appogato delle dichiarazioni avute, e che sia andata a reclutare firme fra i colleghi in appoggio alla sua mozione.

Ruini domanda la parola.

Vercelloni protesta e grida: Non siamo ascari.

Ruini (concitato). Il Consiglio — dice — con quanta deferenza io ho trattato la questione. Il Consiglio sa che io non reclutai alcuna firma, ma fui pregato da parecchi colleghi di accogliere la loro firma sotto la mia mozione e mi parve cortesia non rifiutare.

Il Sindaco conosce l'estrema urgenza della deliberazione; la mozione quindi non solo è opportuna, ma necessaria.

Venendo alla questione delle case ricorda benissimo che l'on. Sindaco gli diede degli affidamenti; ma subordinatamente a riserve per l'onere delle maggiori sistemazioni.

Ora noi vogliamo solamente che si provveda in senso più amplo e che non si prendano le vacanze senza risolvere la questione.

Quando l'Istituto gli chiese che in quella località si costruissero case anzichè ville come prevede il Piano Regolatore, egli rispose con una lettera che evidentemente trascendeva dalle sue intenzioni. Infatti si imponeva a noi contro legge di cedere gratuitamente le aree per le strade.

Ci si voleva con ciò addossare un onere non dovuto. Ora ciò non può essere accettato dall'Istituto e tutti i consiglieri impiegati sono con me disposti a dimettersi, se non si otterrà di poter costruire.

La mozione vuole evitare tutto ciò. Se si fosse trattato di una questione di fiducia la mozione non sarebbe stata votata da tutto il Consiglio.

Nathan. Una volta che il consigliere Ruini fa delle dichiarazioni io debbo dichiarare a mia volta che l'Amministrazione non accetta le sue censure, nè i suoi commenti. (Rumori).

Nessuno più di lui e dei suoi colleghi della Giunta è lieto di provvedere al bene degli impiegati e ne ha dato delle prove. Se egli ritiene che è nostro proposito osteggiare le iniziative dell'Istituto egli dice cosa non rispondente al vero.

Ruini. Domando la parola.

Nathan. E prego il consigliere Ruini di mantenere quella calma che mantengo lo stesso. Noi dobbiamo discutere serenamente, senza escandescenze di voce e di linguaggio... e discutere anche subito, se crede...

Ruini. Allora svolgerò la mozione.

Trincheri. Prega il consigliere Ruini di rimandare la discussione della mozione. Dopo l'inizio vivace non sarebbe possibile discutere serenamente.

Nathan. La mozione Ruini suona completa sfiducia nell'Amministrazione. E' quindi necessario discuterla subito.

Ruini. Dice di non aver chiesto la immediata discussione. E' stato il Sindaco che ha chiesto ciò. E' inutile ricordare come sia avvenuta la discussione.

Il pensiero dell'on. Sindaco deve essere certamente stato tradito dalle parole. Io ho dovuto reagire: non ho mai posto questione di fiducia o sfiducia. Io ho voluto difendere gl'interessi di tutti gl'impiegati di Roma.

Piperno fa appello al regolamento, che prescrive non potersi discutere le mozioni se prima non siano accettate dal Consiglio.

Nathan osserva che la mozione suona sfiducia perchè dimostra che il cons. Ruini non ha prestato fede agli affidamenti a lui dati. Invece egli vuole far pressione sul Consiglio.

Mazzolani. No, no... Il Consiglio delibera, non fa pressioni.

Ruini insiste nel dire che il Sindaco ha preso un equivoco. La mozione fu formulata da tempo ed era conosciuta dai colleghi della Giunta.

Del resto non posso tollerare che parlando di reclutamento si offenda oltre che me l'intero Consiglio. E sarò lieto, nonostante le ingiuste parole usatemi, se questa discussione potrà far raggiungere lo scopo.

Piperno insiste nel rinvio.

Della Seta. A lunedì.

Nathan. Crede che il cons. Piperno abbia ragione. Egli espresse il proprio rammarico per le mie parole: io debbo fare altrettanto per le sue.

Si approva l'iscrizione della mozione all'ordine del giorno e si rinvia la discussione a lunedì prossimo.

Si torna al regolamento delle guardie municipali.

Amici insiste perchè al nome di guardie si sostituisca quello di agenti municipali o guardie di polizia urbana.

Trincheri teme che il nome di agenti generi confusione.

Nathan e **Ballori** insistono perchè non si cambi il nome.

Zuccari trova strano che si voglia considerare come una mancanza disciplinare la contrazione del matrimonio religioso, perchè si viene a riconoscere formalmente il valore di un atto che per noi non deve averne alcuno. Domanda la soppressione di tale disposizione che è contraria ad ogni principio liberale.

Della Seta si associa.

Vercelloni e **Trincheri** insistono pel mantenimento della disposizione.

Si approvano i primi 7 articoli.

La seduta è tolta a mezzanotte.

×

Erano presenti:

Albano, Albini, Aleggiani, Alliata, Amici, Armeni, Aureli, Ballori, Bentivegna, Bruchi, Campanozzi, Cardarelli, Caretti, Carrara, Caruso, Chiappa, Della Seta, Del Vitto, Esdra, Ferrari, Franzetti, Gamond, Grandi, Gregoris, Guadagnoli, Guizzardi, Luciani, Mazzolani, Montemartini, Moriggia, Musanti, Nathan, Orlando, Palomba, Pavoni, Pietri, Piperno, Quartieroni, Rossi-Doria, Ruini, Sabbatini, Salvarezza, Sansoni, Sereni, Staderini, Sterlini, Susi, Testa, Tonelli, Torlonia, Trincheri, Trompeo, Vanni, Vercelloni, Villa, Zingone, Zuccari.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 17 Luglio 1909 — S. Alessio

Leva il sole alle 4.50 m. — Tramonta alle 7.[illegible] s.

Leva la Luna alle 4.27 m. — Tramonta alle [illegible]

L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 16 Luglio 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	15.5	coperto	Nizza	17.9	1|4 coper.
Amburgo	15.2	coperto	Zurigo	15.0	1|2 coper.
Vienna	15.2	1|4 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	18.8	1|2 coper.	Malta	23.0	1|4 coper.
Parigi	15.7	1|2 coper.	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	Temperatura nelle 24 ore min.
Genova	18.7	coperto	calmo	22.8	[illegible]
Torino	17.2	coperto	—	[illegible]	[illegible]
Milano	17.8	3|4 coperto	—	30.7	[illegible]
Venezia	20.0	1|4 coperto	calmo	[illegible]	[illegible]
Bologna	13.5	sereno	—	[illegible]	[illegible]
Ravenna	18.1	sereno	—	[illegible]	[illegible]
Ancona	23.6	sereno	calmo	[illegible]	[illegible]
Firenze	17.8	coperto	—	[illegible]	[illegible]
ROMA	[illegible]	sereno	—	[illegible]	[illegible]
Bari	19.6	sereno	calmo	[illegible]	[illegible]
Napoli	19.2	sereno	calmo	24.2	[illegible]
Caggiano	18.0	sereno	—	[illegible]	[illegible]
Tiriolo	15.3	sereno	—	[illegible]	[illegible]
Palermo	21.8	1|4 coperto	calmo	[illegible]	16.0
Messina	21.2	sereno	calmo	26.2	18.5
Cagliari	16.8	sereno	leg. mosso	[illegible]	[illegible]

Probabilità: venti deboli settentrionali, sereno a sud, vario sul versante Tirreno e alta Italia con qualche pioggerella e temporale, temperatura in aumento.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 763.5. Termometro centigr. massima 27.8 minima 15.8.

Umidità relativa 42 assoluta 11.32. Vento a mezzodì SW. Stato del cielo: 3|4 nuvolo.

Anagramma.

Una beffarda ilarità.
Una corporea deformità.

Spiegazione del precedente passatempo:
BELLA-DONNA

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 15 LUGLIO 1909.

Prevosto Giuseppe fattorino telegrafico, con Priori Palma
Ghobert Giulio impiegato, con Bonini Giuseppa
Tintinelli Antonio impiegato, con d'Andrea Ida
Colantoni Alessandro cocchiere, con Poggesi Maria
Dello Schiavo Adamo muratore, con Rotani Giuseppa
Spada Giulio impiegato, privato con Angelelli Clarice
Brunini Eleazir Ferroviere, con Conti Emma
Iacoangeli Romolo impiegato con Munari Beatrice
Falera Anzonio manuale, con Piacentini Virginia
Crociani Umberto vetturino con Massari Elia
Simonetti Giuseppe elettricista con Necci Carolina
Colabattista Pietro ferroviere, con Nati Eurosia
Galli Torquato impiegato privato, con Mancini Ida
Scerrato Ariside, ferroviere con Paorcaroli Adelaide
Leboio Giacomino falegname, con Patricano Angela
Mangano Arturo elettricista, con Fioravanti Gilda

Nati e morti denunciati il 14 luglio 1909.
Nati 23 compreso 1 nato morto.
Morti 25 dei quali 10 sotto i 7 anni.

Morti

Papini Giuseppe fu Luigi, Firenze, 50, falegname, conj.
Gagliardi Luciano fu Vincenzo, Filacciano, 41, contad. con.
Susi Panfilo fu Salvatore, Introdacqua, 55, contad. conj.
Rossi Marcello Pietro fu Annibale, Rimini, 44, ved.
Tabacchiera Francesco fu Biagio, Anagni, 57, port. conj.
Falconi Olinto fu Gaetano, Preci, 55, disinfettore comunale, coniugato.
Mancini Mariano fu Domenico, Civita Lavinia, 61, oste coni.
Marchini Francesco fu Domenico, S. Leo, 66, giard. celibe
Barrocco Carlo fu Emilio, Dogliani, 41, fornaio
Aquilani Angelo fu Salvatore, S. Martino al Cimino, 41, bracciante, conj.
Telli Pietro fu Carlo, S. Vito Romano, 82, farmacista, conj.
Patrizi Michele fu Filippo, Roma, 75, possidente, ved.
Scarpellini Pietro fu Federico, Foligno, 64, possid. conj.
Nucci Rosa fu Antonio, Roma, 67, ved. Hauptfleisch
Marinacci Scipione di Matteo, Aquila, 18, celibe

ASTE APPALTI E CONCORSI

Economato generale - 22 luglio - Fornitura dei libretti di ammissione al lavoro per l'applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli. Pres. L. 54.000.

Comune di Nalvi - 31 luglio - Costruzione di edificio scolastico. Pres. L. 92.686.

Municipio di Piazzeri - 31 luglio - Appalto del diritto di fida per le difese comunali: *a)* per la difesa di Canale L. 6.000; *b)* per la difesa di Salice annuo L. 7.280; *c)* per la difesa di Fevoleto L. 8.960. Durata 1909-1914.

Prefettura di Catania - 3 agosto - Selciatura della nuova calata nel molo vecchio del porto di Catania. Presunte L. 56.000.

Novità, Varietà, Aneddoti

Corrispondenza coi morti.

Il signor W. T. Stead, il pubblicista ed uomo politico inglese, è altresì un distinto spiritista.

Sarebbe una follia, egli dice, per un cieco il negare l'esistenza degli astri perchè non li vede.

Ed è follia egualmente il negare gli spiriti che ci circondano, perchè questi spiriti sono invisibili ai profani che non hanno che cinque sensi.

Il signor Stead possiede il sesto, quello dell' al di là.

Da quattordici anni egli è in relazione con una certa Julia, defunta, che gli ha rivelato molte cose e che, da dodici anni, lo scongiura di creare un ufficio di comunicazione fra vivi e morti.

Molti vivi si inquietano della sorte dei loro defunti: molti defunti si desolano di saperli inquieti.

L'ufficio consolerà gli uni e gli altri: anzi questo sarà il suo solo incarico, almeno per il momento.

Più tardi potrà servire a ricerche scientifiche e tentare una esplorazione più completa dell'al di là.

Al principio, fra le domande di corrispondenza che gli saranno indirizzate, esso non riterrà che i messaggi di affezione.

Accompagnata da uno stenografo che abbia giurato il segreto, la persona che chiede la comunicazione sarà messa in rapporto con tre individui di una integrità provata, ma aventi doti differenti: uno chiaroveggente naturale, il secondo *medium* ordinario, il terzo scriba automatico.

Le sedute si terranno separatamente: le risposte, notate dallo stenografo, saranno sottoposte ad un controllo che registrerà il successo o l' insuccesso dell'esperienza.

Quando anche questa non dovesse riuscire che una volta su dieci, meriterebbe di essere tentata.

Ma Julia predice una media molto più forte.

Così il signor Stead annunzia nella *Revue* l' apertura dell'ufficio di Julia.

Si può scrivere a Londra, Mowbray House, Norfolk-Street.

SPORTS

Esperimenti di aviazione

(S) **Milano,** 16 — Nella sede del Touring Club Italiano si è riunito il Consiglio direttivo della Società italiana di aviazione.

Presiedeva il sen. Mangili, ed erano presenti i consiglieri ing. Grondona, marchese Soragna, dottor Pirelli, nobile Sormani, nobile Origoni, conte Giovanni Visconti, l'ing. Dal Verme e il cav. Mercanti.

Il Consiglio ha preso visione dei regolamenti del circuito aereo di Brescia e li ha approvati per delega della Commissione italiana di aereonautica (Federazione aereonautica italiana) ed ha nominato a far parte della Commissione sportiva per il circuito aereo, il marchese Soragna e l'ing. Dal Verme.

Ha poi nominato consiglieri sportivi Aldo Weillschott ed il nobile Sormani in concorso a quelli già nominati dal Comitato del circuito e cioè ai signori Paolo Russò, cav. Mercanti e conte Orazio Oldofredi.

Infine, su proposta del presidente senatore Mangili, vista l'importanza internazionale della manifestazione, il programma della Società italiana di aviazione e le tradizioni di questa, si è deliberato di accordare al Comitato organizzatore del circuito il concorso della somma di lire 10 mila per le spese di organizzazione, oltre alla già fatta concessione del premio Modigliani, pure di lire 10 mila, che verrà disputato come concorso di altezza, e della grande coppa d'argento che fu donata dall'ex-Sindaco di Milano, senatore Ettore Ponti, per il « record » del quarto d'ora nel maggio scorso e che finora non è stata vinta e che la Società di aviazione ha messo a disposizione del Comitato organizzatore per il concorso nazionale.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri, nelle ore pomeridiane, il sindaco ha avuto un lungo colloquio con S. M. il Re, intorno ad alcune questioni che più da vicino riguardano lo sviluppo della nostra città.

Sappiamo pure che il sindaco ha avuto, allo scopo, alcuni colloqui col Presidente del Consiglio on. Giolitti e col Ministro dei LL. PP. non appena tornato dal suo viaggio a Parigi e a Londra.

Vaticano. — S. S., ieri mattina, ricevette i cardinali S. Vannutelli, De Lai, Vives y Tuto e Satolli, i mons. Sed-faoni, vescovo di Ermopoli Maggiore, amministratore apostolico e Agnoletti, Vicario Generale di Alessandria d' Egitto, il R.mo Jalambert vicario apostolico della Senegambia, mons. Ehses, direttore dell'Istituto Storico della Gorres Gesellschaft, il R.mo Le Floch rettore del Pontificio Seminario francese un gruppo di 60 pellegrini tedeschi, alcune Suore dell' Ordine di S. Vincenzo e Anastasio e parecchie famiglie italiane e straniere.

— Il card. Segretario di Stato, Merry del Val, ieri mattina ricevette i Diplomatici accreditati presso la S. Sede.

Società tra negozianti ed industriali. — L'altro ieri sera ebbe luogo l'assemblea straordinaria della Società generale fra negozianti ed industriali.

Presenti 160 soci. — Presiedeva il prof. Ettore Ferrari, fungeva da segretario il sig. Guido Ponlecorvo.

Dichiarata aperta l'adunanza, il presidente della Società cav. Casciani, fa importanti comunicazioni circa il lavoro spiegato dalla Presidenza e dal Consiglio direttivo dopo l'ultima assemblea, illustra ampiamente il progetto di riforma della legge sulle Camere di Commercio che è nuovamente sottoposto all'esame della Camera dei deputati, augurando che venga presto approvato. A tal proposito ricorda l'opera spiegata dal consocio on. Fortunati, al quale porge vivi rallegramenti per la sua rielezione a deputato.

Riferisce, poi, intorno al programma del Comitato per le feste commemorative del 1911, affermando il dovere che la classe commerciale ha di cooperare alla riuscita di esso.

Fortunati ringrazia i consoci della manifestazione di affetto ed assicura che egli non desisterà dal sostenere in Parlamento gli interessi dei commercianti e degli industriali.

Il Presidente mette quindi in discussione la proposta di modificazione allo Statuto, di cui le principali sono l'aumento della quota sociale, al quale già prima dell'assemblea avevano spontaneamente aderito oltre 500 soci, e l'aumento del numero dei consiglieri da 36 a 50, aumento resosi necessario, per la sempre crescente importanza del sodalizio.

Dopo breve discussione alla quale partecipano i signori Copelli, Bolognesi, Carosi e il Presidente Casciani, tutte le proposte di modificazione vengono approvate.

Copelli rileva la necessità di invocare la riforma della legge sul riposo festivo.

Barale lamenta la concorrenza che viene fatta al commercio stabile da rappresentanti e viaggiatori che impiantano dei veri Bazar nei principali alberghi senza pagare tasse e senza sottostare alla legge sul riposo festivo.

Manfredi segnala alcuni inconvenienti del servizio telefonico. In questo senso parla pure il comm. Grifoni.

Il pres. *Casciani* assicura che di tutte le questioni sollevate la Società Generale si occupa e si preoccupa da tempo e continuerà ad occuparsi con la massima cura.

Il cav. *Lamberto Garroni*, come pres. della « Società Romana dei Telefoni » tiene a dissipare il sospetto che questa miri a far riscattare i suoi impianti dallo Stato: afferma anzi che la Società ad altro non intende che ad esercitare con perfezione la sua industria.

Dopo di ciò il prof. Ferrari scioglie l'adunanza.

In memoria di Re Umberto — Il Consiglio direttivo dell'Associazione operaia costituzionale ha deliberato di convocare per la sera di martedì 20 corr. alle 21, nella propria sede, in via Bixio, salone della Cooperativa « Luzzatti, » i rappresentanti delle Associazioni liberali costituzionali, militari, operaie sportive, di P. Assistenza e i Ricreatorii liberali, per prendere gli opportuni accordi per la organizzazione del corteo delle Associazioni che si recherà al Pantheon il XXIX luglio nell'anniversario della morte del compianto Re Umberto I.

Parleranno alle Associazioni e al popolo raccolti sulla piazza del Pantheon uno o più oratori, che saranno designati.

La questione del mercato di Trastevere. — In Campidoglio si sono riuniti le Commissioni annonaria e consultiva dell'Ufficio VII e i direttori degli uffici competenti, per discutere e deliberare sulla ubicazione del nuovo mercato generale.

Erano presenti gli assessori dell'igiene e dell'edilizia, oltre i due assessori della polizia urbana.

Presiedeva il Ballori. Il Ballori e il Bentivegna sostennero non essere più possibile la costruzione del nuovo mercato nei terreni dell'Orto-Agricola.

Queste ragioni possono riassumersi così:

Non potersi più usufruire dei terreni, sui quali si contava, delle ferrovie, ove invece furono costruite le officine;

Avere le ferrovie asserito in modo assoluto non essere possibile altro raccordo ferroviario col mercato, che uscendo col binario sul piazzale esterno della stazione di Trastevere e procedendo pel Viale del Re;

Difficoltà di navigazione del Tevere urbano per la costruzione del nuovo ponte ferroviario a San Paolo, già avanti nei lavori, che dovendo essere bassissimo non permetterà il passaggio dei vapori o velieri, tanto che il nuovo porto, anch' esso in via di costruzione, fu dovuto adattare a valle del ponte.

La riunione fu rinviata ad una prossima sera per aver modo di compiere il giudizio comparativo fra i due progetti di San Paolo e viale del Re.

Comizio di salariati comunali. — Iersera alle 20, nei locali di via San Bartolomeo dei Vaccinari, ebbe luogo un comizio di salariati comunali, al quale intervennero circa 200 persone.

Presiedeva l' avv. Pozzi, che dichiarò aperto il comizio, spiegandone lo scopo, che è quello di sollecitare definitivamente dal Municipio quei miglioramenti tanto attesi dalla classe e, in special modo, che la relazione della Commissione per il riordinamento degli organici venga subito presentata e discussa dalla Giunta e dal Consiglio e che i miglioramenti stessi abbiano effetto retroattivo sino dal 1° gennaio 1909!!!

Parlò, quindi, il cons. com. Franzetti, riferendo una conversazione avuta col Sindaco Nathan, il quale gli dichiarò di non poter prendere nessun impegno preciso finchè non si avrà la relazione che chiarirà meglio la portata finanziaria dei provvedimenti.

Seguì il cons. com. Sansoni, che promise all'assemblea il suo aiuto in Consiglio e comunicò l'assicurazione, fatta a lui dal Sindaco, che la questione sarà risolta nella nuova sessione consiliare.

Questa comunicazione del cons. Sansoni venne accolta da disapprovazioni e tumulti, che durarono sino alla fine del comizio.

Parlarono anche, tutti in prò di una agitazione decisiva, Linari, Grilli, Saviantoni, Mariani, Bonanni, Guerrini e Fasanelli, il quale propose d'inviare una Commissione dal Sindaco.

Infine fu approvato un ordine del giorno, col quale si delibera:

Di inviare in Campidoglio una Commissione perchè faccia premure all' Amministrazione di voler discutere prima delle vacanze i miglioramenti economici della classe dei salariati e perchè tali miglioramenti abbiano decorrenza dal 1° gennaio di quest'anno.

La Commissione risultò composta di Giacchetti, Guerini, Mariani, Saviantoni e Bardi.

Alle 10 il comizio ebbe termine.

Esami. — Nella scuola di magistero per la pesca e l' acquicoltura, istituita col sussidio del Ministero d' agricoltura e col concorso di alcune istituzioni locali in Roma, hanno avuto luogo in questi giorni gli esami. Su trentasei iscritti, venticinque, tra i quali sette laureati, frequentarono assiduamente la scuola e venti di questi si sottoposero agli esami. Diciannove iscritti ottennero il certificato di diligenza e di profitto, essi sono: De Pergola Domenico, il d.r Ruzza, sig. Pasciuto Francesco, il sig. Guazzugli Marini Giovanni, il sig. Dufaure Raffaele, il sig. Gioannelli Alfredo, il dott. De Leone Nicola, il d.r Puglisi Michele, il sig. Petraroli Michele, il dott. Caetani Giuseppe, il dott. Ferretti Uberto, il sig. Jacometti Carlo, il sig. Angelucci Andrea, il sig. Garofalo Enrico, il sig. Tosi Ettore, il sig. Borghetti-Lucchi Silvio, il dott. Piperno Gino, il sig. Di Stefano Giuseppe, il sig. Bellini Arturo.

I primi quattro furono proposti per il premio di lire trecento.

— *Scuola complementare pareggiata « Eleonora Pimentel Fonseca »* — Con decreto del 24 giug. u. s. questa Scuola complementare veniva pareggiata alle Scuole complementari governative.

Dal 16 corr. si riceveranno, in via Ripetta, 231, le iscrizioni alle varie classi della Scuola suddetta.

Le prove scritte degli esami di ammissione avranno principio il 20 corr. e continueranno nei giorni successivi coll'ordine seguente:

Martedì 20 - ore 8 - Componimento italiano.

Mercoledì 21 - ore 8 - Traduzione dall'italiano in francese.

Giovedì 22 - ore 8 - Prova di matematica.

Venerdì 23 - ore 8 - Prova di disegno.

Sabato 23 - ore 8 - Calligrafia e lavori femminili.

Le prove orali avranno luogo nei giorni che stabilirà la Commissione esaminatrice.

Le aspiranti debbono presentare non più tardi del 19 corr. alla Segreteria della Scuola, la domanda e i documenti opportuni.

Bollettino giudiziario. — Fusillo Domenico agg. di canc. alla statistica giudiziaria presso il Ministero, è tram. alla pret. di Palmi, continuando nell' applicazione.

Associazione abruzzese. — La Presidenza invita i soci e quanti abbruzzesi hanno a cuore il bene della propria regione, a volere intervenire alla riunione, che avrà luogo oggi alle 19, nella Sala della Società Umbro-Sabina, in via del Leone 15, per la formazione di un circolo Abruzzese in Roma.

Comizio per il mercato in Trastevere. — Domani alle 17, all' Orto-Agricola, al Viale del Re, avrà luogo un grande comizio, nel quale saranno sostenute le ragioni dell'odierna agitazione pro-mercato in Trastevere.

Il Comitato ha, per l' occasione, pubblicato un manifesto diretto alla cittadinanza romana.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Il suicidio di un antiquario. — Sabato scorso scompariva dalla sua abitazione, in piazza Fiammetta 14, presso la signora Emma Corazzi, l'antiquario Raffaele Mazzocchi, di anni 52, che ha negozio in via Tordinona 39.

Il Mazzocchi, dal 5 corr., non aveva più aperto il suo negozio, e solamente lo scalpellino Nicola Calza il giorno successivo, lo aveva visto attraversare il ponte Umberto con un quadretto sotto il braccio.

Da allora nessuno aveva più saputo notizie dell'antiquario.

Qualche giorno dopo l'avv. Guido Malatesta riceveva una lettera del Mazzocchi nella quale questi gli avvertiva che si sarebbe suicidato perchè stanco di vivere e che avessero pregato per lui.

L'avv. Malatesta comunicò tale lettera alla Questura Centrale per le opportune indagini.

L' altro ieri, nella tema di qualche sciagura, il pretore del IV mand. ordinava l'apertura del negozio, credendo, forse, che il Mazzocchi si fosse chiuso internamente e si fosse quindi suicidato.

Ma nel negozio non fu trovato nessuno.

Ieri mattina, alle 5,15, il barcaiuolo Pio Giuliamonti trasse dalle acque del Tevere, al Testaccio, il cadavere di un annegato dell'età di circa 50 anni, i cui connotati corrispondevano esattamente a quelli del Mazzocchi.

L'annegato, dopo le constatazioni di legge, fu trasportato alla *morgue* ove venne identificato appunto per l'antiquario Mazzocchi.

Nelle tasche del suicida furono trovate una quantità di medaglie e immagini sacre.

Di carattere abbastanza nervoso il Mazzocchi non navigava in buone acque.

Appunto per il suo carattere gli affari gli andavano di male in peggio, tanto che egli, spesso, era costretto a ricorrere a prestiti ad alti interessi, che poi doveva soddisfare con impegni ancora maggiori.

Queste le cause del suicidio.

Il Mazzocchi, che era vedovo, lascia una figlia a nome Giuseppina di a. 22, monaca in Ariccia.

Tentato suicidio — Ettore Rinaldi, di anni 17, ab. al Corso Umberto 456, commesso nel negozio Cantini, sito in via Torre Argentina 16, ieri verso le 14.45 tentava di suicidarsi gettandosi nel fiume dalla banchina del Lungotevere Mellini.

Accorso il barcaiuolo Augusto Cecchini, riuscì a salvarlo e lo trasportò a San Giacomo, ove fu trattenuto in osservazione.

Un prepotente. — La scorsa notte, verso le 2.30, in piazza San Silvestro, il verniciatore di carrozze Marte Ferri Bandi, di anni 20, ab. in via Alessandrina 39, alquanto ubbriaco, avvicinavasi ad un signore e chiedevagli con prepotenza un caffè.

Questi, dopo aver risposto negativamente, vista l'insistenza dell'altro, prese una bottiglia da sopra un tavolo del caffè Canavera e glie la scagliò, colpendolo alla testa e producendogli ferita lacero-contusa, che all'ospedale di S. Giacomo fu giudicata guaribile in 8 giorni.

Cadute — Oreste Pierozzi, di a. 70, ab. in v. S. Grisogono, stuccatore in una fabbrica in costruzione in via S. Vitale nel passare da una finestra all'altra cadde fratturandosi una costa.

I sanitari di S. Antonio lo giudicarono guaribile in 20 g.

— Il soldato Domenico Russi, di a. 30, ieri, nella caserma di piazza Guglielmo Pepe scivolò e cadde producendosi delle contusioni guaribili in 42 giorni.

Arresto dell'autore di un furto. — Ieri fu arrestato dagli agenti della 1ª brigata il pregiudicato Cardarelli Augusto di a. 34 da San Donato perchè trovato in possesso di parecchi oggetti d'oro di cui non seppe spiegare la provenienza.

Da indagini fatte si stabilì che detti oggetti erano stati rubati il 27 giugno scorso in v. Nazionale 100 in danno di Antonio Marsala.

Ferimento. — Ieri, per ragioni di mestiere vennero a lite fra di loro, i terrazzieri Tommaso Minucci di a. 48 ab. in piazza S. Croce in Gerusalemme 18 e Alessandro Montanari di a. 19, ab. in v. Pietro Verri 13.

Il Montanari vibrò al Minucci un colpo di coltello producendogli ferita all'avambraccio sinistro guaribile in g. 6.

Il Montanari fu arrestato.

La musica in Piazza Colonna. — Ecco il programma che questa sera, dalle 21 alle 23 svolgerà la banda comunale:

1. Saint-Saëns « Inno a Victor Hugo ».
2. Foroni « Ouverture in do ».
3. Beethoven « Adagio e finale della quarta sinfonia ».
4. Wagner « La Walkiria - Fantasia ».
5. Mascagni « Preludio nell'opera I Rantzau ».
6. Massenet « *a*) Air de Ballet - *b*) Marche Hongroise ».

Monte di Pietà di Roma

Lunedì 19 luglio 1909 - La **2ª** *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 15 7mbre 1908 fino alla polizza n. **160,830.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 18 luglio 1908 fino alla polizza n. **162,900.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di oggi 16 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3ª e 5ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato

Interesse sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0|0

TEATRI DI ROMA

Costanzi — La replica datasi ieri della *Turlupineide* procurò ieri i consueti vivissimi applausi a tutti gli esecutori e specialmente a Valle, Merazzi, Palma, Bracceny, la Barbieri, la Besido, la Braccony, la Passari, la Leoni.

— La *Turlupineide* si ripeterà ancora questa sera, nelle due recite di domani e per l'ultima volta lunedì in occasione dello spettacolo in onore di Enrico Valle, che canterà dei nuovi *couplets* di *Don Romolo Burri* e dopo il 1° atto dirà anche alcuni *scherzi poetici*.

Martedì *Un sogno di Waltzer*.

Quirino — Molte e meritate feste furono fatte ieri alla Bruno nella *Vedova allegra*.

— Stasera *Boccaccio*.

Adriano — Con *La moglie del dottore* di Silvio Zambaldi e la farsa *Aumento di stipendio* esordisce stasera la drammatica compagnia diretta da Ettore Baccani.

Arena Nazionale. — Da stasera, per sole poche rappresentazioni, riavremo Pasquariello. Non occorre aggiungere quanto desiderato e come bene accetto.

Ieri la Sylphe, pel suo debutto, fu molto ammirata e calorosamente applaudita. Domani due spettacoli.

Cinema-Margherita. — « Le prime armi del poliziotto Vidocq » è il titolo di una interessantissima film, con la quale si incomincia la serie delle cinematografie che illustreranno la vita di questo eroe, che da galeotto fu poi il più valente ed esperto « detective » di Francia.

Completa il ricchissimo programma: « Il ricovero dei cani » — « Beoncelli sportsman » — « Un affare d'onore!! » — « Debitore insolvibile!! ».

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Turlupineide ore 21
Quirino — Boccaccio, ore 21.
Adriano — La moglie del dottore, ore 21.
Arena Nazionale — Spettacolo di varietà ore 21.30
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico
Acquario Romano — Spettacolo cinematografico
Jovinelli — Giordano Bruno, ore 18 e 21.
Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 16,45.

Ultime Notizie

La partenza del Re.

Ieri sera, alle 20,40, con un treno speciale, S. M. il Re, in forma privatissima, partì per Racconigi.

Il Sovrano era accompagnato dagli aiutanti di campo generali Trombi e Brusati.

Il Senato di ieri.

Chiuse ieri i suoi lavori, approvando cinque disegni di legge, fra i quali, l'organico dei telefoni, il miglioramento dei professori delle scuole d'agricoltura e la convenzione di Berna per la interdizione del lavoro notturno delle donne impiegate nelle industrie.

Il Senato è prorogato « sine die ».

Presidenza del Consiglio.

L'on. Presidente del Consiglio stasera molto probabilmente lascerà Roma per Cavour e Bardonecchia. Egli farà ritorno a Roma per qualche giorno, come di solito, negli ultimi giorni del mese.

Elezioni politiche.

Il Collegio di Novara è stato convocato per domenica 1° agosto per l'elezione di ballottaggio fra i candidati Mazzini e Giulietti.

Il Collegio di Cagliari, reso vacante per l'annullamento dell'on. Sanjust, è convocato per domenica 1° agosto, ed in caso di ballottaggio per la successiva domenica.

Per la ricostruzione di Messina e Reggio.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Giolitti ha ricevuto ieri, presentatagli dall'on. Cermenati, una Commissione composta dai signori cav. Angelo Zondini, presidente della Cooperativa Lombarda dei Lavori Pubblici in Milano, ing. Bertani della stessa Cooperativa, prof. G. Fiore presidente del Comitato Nazionale per la tutela degli interessi delle Regioni devastate dal terremoto con sede in Roma e l'avv. Ignazio Pandolfini vice-presidente dello stesso Comitato in Milano.

L'on. Cermenati spiegò all'on. Giolitti come una grande Società nazionale di lavori pubblici per le ricostruzioni delle regioni devastate dal terremoto sia sorta in Milano per iniziativa delle Cooperative lombarde con l'adesione di oltre centocinquanta senatori e di circa trecento deputati.

Il cav. Tondini espose: che la progettata Società, la quale ha lo scopo di cooperare con lo studio e con l'azione secondo i migliori sistemi che verranno dalle competenti Giurie indicati alla ricostruzione delle località suddette, dovrà avere carattere nazionale ed intendimenti altamente patriottici e civili alieni da scopi di esclusiva speculazione.

L'on. Giolitti espresse la più viva soddisfazione per la geniale iniziativa Milanese e la fiducia che essa potrà risolvere l'importante problema delle ricostruzioni e della rinascita delle regioni devastate. Promise l'appoggio del Governo, il quale studierà tutti i provvedimenti legislativi che debbono sgombrare il terreno dalle complesse quistioni giuridiche ed edilizie che in atto intralciano qualunque iniziativa.

Le dichiarazioni dell' on. Giolitti, accolte con soddisfazione dalla Commissione, hanno dato autorevole conferma a quelle precedentemente fatte alla stessa Commissione dal Ministro del Tesoro, on. Carcano e del Lavori Pubblici, on. Bertolini, che ebbe poi a ripeterle in seno alle due Camere.

Esse affidano che la iniziativa milanese risolverà presto il ponderoso problema e che il debito d' onore assunto dalla Nazione di fronte al mondo civile, avrà la sua completa assoluzione.

Ministero Guerra.

E' stato approvato da S. M. il Re il seguente movimento nello Stato Maggiore Generale del R. Esercito:

T. gen. Valcamonica cav. Pio, comandante Divisione militare di Novara, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda.

M. gen. Bertinatti cav. Ernesto, comandante brigata Torino, collocato in posizione ausiliaria, per limite di età.

M. gen. Moni cav. Onorato, ispettore gen. del genio, esonerato dalla carica e nominato ispettore gen. d'artiglieria.

M. gen. Bonazzi cav. Lorenzo, ispettore delle costruzioni del genio, prom. T. gen. e nominato ispettore gen. del genio.

T. gen. Nava cav. Luigi, comandante della Scuola Militare, nominato comandante Divisione di Messina, in sostituzione del T. gen. Del Rosso cav. Giuseppe, nominato comandante generale dell'arma dei Carabinieri Reali.

T. gen. Goggia cav. Vincenzo, comandante Divisione militare di Chieti, trasferito alla Divisione di Novara.

M. gen. Escard cav. Edoardo, comandante brigata Napoli, promosso tenente generale, comandante divisione di Chieti.

M. gen. Recli cav. Giorgio, D. generale Ministero, nominato ispettore artiglieria da campagna.

M. gen. Castellani cav. Giov. Batt., comandante di artiglieria da costa e da fortezza in Roma, incaricato della D. generale amministrativa di artiglieria e genio.

M. gen. Buffa cav. Carlo, ispettore delle truppe del genio, nominato ispettore delle costruzioni del genio.

M. gen. Spaccamela cav. Pio, comandante del genio in Torino, nominato ispettore delle truppe del genio.

Col. Sollier cav. Michele, comandante 38° fanteria, promosso M. generale, comandante brigata Napoli.

Col. Scrivante cav. Giovanni, comandante 1° alpini, promosso M. generale, comandante brigata Torino.

Col. Tettoni cav. Adolfo, comandante artiglieria da Montagna, promosso M. generale, comandante di artiglieria da costa e da fortezza in Roma.

Col. Fiorasi cav. Gaetano, sottodirettore genio in Udine, promosso M. generale, comandante del genio in Torino.

Ministero Finanze.

Tasse di bollo, polizze di carico e lettere di vettura

Per effetto della legge 27 giugno 1909, le tasse di bollo sulle polizze di carico e sulle lettere di vettura saranno soggette, da domani, fino al 31 dicembre 1909, all'aumento di centesimi cinque per ciascun esemplare, a titolo di addizionale a favore delle Provincie di Reggio Calabria e di Messina.

Sono così ridotte le maggiori sovrattasse di cent. 10 e di cent. 60, che erano dovute secondo la legge 12 gennaio 1909 e per le quali erano sorte lagnanze.

Inoltre la legge del giugno ha tolto ogni distinzione riguardo alla qualità delle persone o Società, che esercitano il trasporto marittimo e, quindi, la soprattassa colpisce tutte le polizze fatte nel Regno o provenienti dall'estero, qualunque sia la nave che fa il trasporto ed a chiunque appartenga ancorchè viaggi sotto bandiera estera, cessando in tal modo la disparità di trattamento finora esistente a detrimento della bandiera nazionale.

In occasione poi dell'attuazione della suddetta legge, d'accordo tra i Ministeri delle Finanze e delle Poste, sono state impartite opportune istruzioni per l'applicazione dell' art. 34 della legge 5 aprile 1908, secondo il quale la tassa di bollo sulle polizze di carico e lettere di vettura fatte nel Regno per piccole spedizioni di un sol collo, è ridotta da centesimi 60 a cent. 10 pei colli di peso tra i 20 od i 60 chilogrammi, ed a cent. 20 per quelli tra i 60 ed i 120 chilogr.

Rimane ferma la tassa di bollo di cent. 10 per le polizze di carico e lettere di vettura per le spedizioni fino a 20 chilogr., e la tassa di cent. 60 per le spedizioni da 20 a 120 chilogrammi composte di più colli, e per quelle di oltre 120 chilogrammi composte di uno o più colli.

Per le polizze di carico e lettere di vetture provenienti dall'estero resta ferma la tassa di cent. 10 fino a 20 chilogr. e di cent. 60 oltre i 20 chilogr qualunque sia il numero dei colli.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Magistratura.

De Aloysio Ugo, cons. d'appello a Catania è tramutato a Catanzaro.

I seguenti giudici di tribunale sono tramutati:

Massa Adolfo da Cosenza a Cassino.

Mantella Francesco da Reggio Cal. a Lecce.

Grassi Mario da Sestri Levante al trib. di Este.

Laviani Francesco da Paternopoli al tribunale di Potenza.

Caligaris Ernesto da Demonte a Messina.

Criscenti Gaetano da Lecce a Messina.

Libonati Alessandro, sost. proc. del Re a Trani, è tram. a Roma.

— Cessano di far parte della magistratura i giudici:

Beneduce Giuseppe a Montevarchi e Curis Giov. Antonio id. id. a Pennabilli, nominati ispettori dei Demani ed usi civici.

Ministero Poste e Telegrafi.

Ieri mattina il Ministro, on. Schanzer, ha presentato al neo-sottosegretario di Stato, on. Calissano, i capi servizio ed i principali funzionari del dicastero pei quali tutti l' on. Calissano ha avuto cortesi ed opportune parole.

Il nuovo Sottosegretario di Stato ha provvisoriamente confermati nell'ufficio i funzionari ed impiegati del Gabinetto.

Lascierà Roma per qualche giorno per i suoi interessi privati, quindi tornerà per il periodo di vacanze del Ministro.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero comunica:

Sono accettati radio-telegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per il piroscafo *Martha Washington*, che sarà in comunicazione con Venezia e Monte Cappuccini, oggi, 17.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

Le Regie navi « Calabria » partita da Rio Janeiro per Santos il 15 — « Ercole » giunta a Mazzara e ripartita - giunta a Lampedusa e ripartita il 15 — « Etna » partita da Spezia e giunta a Livorno il 15 — « F. Gioia » partita da Taranto il 15 — « Verde » giunta a Golfo Aranci il 15

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Sabaudo. — Il « Re d'Italia » partito mercoledì da Buenos Ayres per Genova, facendo scalo a Montevideo, Santos e Rio de Janeiro.

Borse e Mercati

Roma, 16 luglio 1909.

Oggi giornata di armistizio. Un po' di merito in questa resistenza alle potenze occulte che cercano di minare il mercato, spetta al pubblico, che non si è lasciato impressionare.

Bisognerebbe però che anche il Consorzio, che crediamo tuttora esistente, concorresse ad aiutare il pubblico.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 104.35 a 104.32 1|2.

Rendita 3 3|4 0|0 fine 104.40.

Rendita 3 1|2 0|0 cont. 103.75 a 103.80.

Obbligaz. Ferrov. 3 0|0 360.

Banca d'Italia 1367 1|2 1368 a 1366 - Fondiario 568 cont. - Commerciale 814 - Credito 568 - Bancaria 106 - Banco Roma 103 1|2 - Meridionali 682 - Omnibus 268 a 269 - Gas 1083 a 1082 - Ansaldo 243 a 243 1|2 a 239 a 241 - Ferriere 215 a 214 1|2 - Metallurgica 105 - Antimonio 98 - Immobiliari 266 - Beni Stabili 302 - Imprese 95 - Carburo 820 a 821 - Azoto 171 - Concimi 139 1|2 a 140 - Zuccheri 74 - Risanamento 74 a 73 1|2 - Kerka 351.

CAMBI: Parigi 100.18 3|4 — Londra 25.24 — Berlino 123.52 1|2

Cambio dazio doganale 17 Luglio L. 100.17

Dal 12 a tutto luglio il 18 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.25.

BORSE ITALIANE — 16 Luglio 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 31	104 25	104 42 ½	104 45
Id. fine mese	104 42	104 35	104 47 ½	— —
Id. 3 ½ %	103 55	103 50	103 75	103 85
A. B. d'Italia	1369 50	1369 —	1365 50	1368 —
» Commerc.	816 —	815 —	813 50	— —
» Cred. ital.	568 —	565 —	567 —	— —
» B. Roma	103 75	104 —	103 50	104 —
Mediterranee	414 —	410 —	— —	412 —
Meridionali	682 —	681 —	— —	682 —
Acc. Terni	1557 —	1560 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	367 —	485 —	— —	— —
Raffinerie	338 —	337 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	242 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	361 25	— —	— —
» Merid.	— —	359 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	505 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» 4 ½	— —	514 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	506 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 47	123 46	123 40	123 40
» Francia	100 17	100 10	100 12 ½	100 15
» Londra	25 23	25 13	25 22	25 23
» Svizzera	100 20	100 21	100 17 ½	— —

BORSE ESTERE

Parigi 16 luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 65	97 52	97 65
ITALIANA 5 %	non quot.	104 —	non quot.
turca	93 75	93 70	93 52
spagnuola	97 92	98 —	97 90
russa nuova	98 45	98 25	98 35
portoghese	— —	62 65	62 70
ungherese	— —	96 90	96 75
Egiziano 6 %	— —	103 90	103 90
Banca di Parigi	1630 —	1625 —	1628 —
Banca Ottomana	— —	711 —	711 —
Credito Fondiario	— —	— —	759 —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	175 —	174 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	678 —
Cambi sull' Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 20 5	25 19 5
su Madrid	9 35	— —	— —
sull' Argentina	— —	— —	— —

Vienna 16	1	16
Cred. aus.	637 —	637 75
Rend. oro	117 50	117 45
» carta	95 95	96 —
Ungh. 4 %	93 —	92 95
» 3 ½	82 65	82 70
Union. Bk.	549 50	549 50
C. Londra	23 99	23 99 5
Lire Ital.	95 —	95 —

Londra 16 luglio	16 apertura	16 chiusura
Consol.	84 ¼	84 3/16
Italiana	103 —	103 —
Turca	92 ½	93 —
Russo 3 %	— —	73 ½
Spagna	96 ½	96 ½
Giappon.	90 ¼	90 ¼
Egiziano	103 —	103 —
Argento	23 ½	23 ½

Berlino 16	15	16
Rend. 3 % Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	72 75	72 60
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	— —	135 75
» Medit. fm	— —	— —
Rublo	216 10	216 —
Camb. Ital.	80 90	— —

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	3 ½ per 0|0
Austria	4 ½ per 0|0
Belgio	3 ½ per 0|0
Spagna	4 ½ per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

Dispacci speciali del " Popolo Romano „

Genova, 16 — ore 15.20

Rend. 5 %	104.42	Raffinerie	338.—	Elba	346.—
Id. 3 ½ %	103.55	Ind. Zucc.	253.—	Savona	365.—
B. d'Italia	1369.50	Eridania	801.—	Carburo	—.—
Commerc.	816.—	Zucc. Naz.	88.—	Molini A. I.	156.—
Cred. Ital.	566.—	Id. Rom.	74.—	Semolerie	218.—
Bancaria	106.—	Lebaudy	150.—	Kerka	—.—
B. Roma	104.—	Terni	1560.—	Imprese	93.—
Meridion.	682.—	Metallurg.	104.—	Armstrong	245.—
Mediterr.	412.—	Ferriere	214.—	Rapid	338.—
Navigazio.	367.—	Officine	501.—	Itala	57.—
Valsacco	—.—				

LUIGI PLATTI - Gerente responsabile

L'eredità Parenty

DI

CAMILLO DEBANS

-(Traduzione di A. DE VALLE DE PAZ)-

PARTE PRIMA — FRA COMPLICI.

XIV. — Il delitto di Point-du-Jour.

Il giorno della partenza, Destrem aveva ricevuto la visita di Giulio. Eulalia non vi badò perchè il fatto si ripeteva ogniqualvolta il figliastro poteva venire a tastare il polso al patrigno.

Dopo esser rimasti a quattr'occhi una diecina di minuti scesero insieme al pianterreno dove si udirono ancora discorrere. Poi forse uscirono, perchè Eulalia non vide più nè l'uno nè l'altro. In quel momento Martineau andò a far visita.

Quando Eulalia rimaneva sola, faceva molto calcolo sul giardiniere che andava a lavorare giornalmente, e ch'ella riteneva più che poteva invitandolo a cena per paura dei topi.

Quella sera lo fece rimanere fino alle dieci.

L'indomani il giardiniere ritornò. Eulalia si era presa la responsabilità di ordinargli parecchi lavori vicino alla casa, e la buona donna seduta al sole passò la giornata alla portata di colui che considerava come suo guardiano.

L'indomani lo fece andare di nuovo, e il giorno dopo ancora. Cosa curiosa, per tutte quelle ore Eulalia non vide la coda di un topo. E' vero che non si azzardava mai a scendere in cantina, e che per una specie di reciprocità i roditori non invadevano mai il dominio della cuoca che in circostanze eccezionali.

Il venerdì sera Eulalia in compagnia del giardiniere, che non si lagnava mai del regime a cui l'aveva sottomesso, stabilì che certo il padrone avrebbe reintegrato il domicilio, nella giornata seguente.

Preparandosi per ricevere da vecchio prodigo, si ricordò che la provvista della legna era esaurita. Bisognava quindi andare in dispensa.

Risoluta a non arrischiarsi nei domini dei suoi nemici, pregò Benoit di farle quel servizietto prima di andarsene.

Questi che coccolato e curato ora dalla vecchia cuoca si guardò bene dal rifiutare.

— Prendete il lume a petrolio da una mano, gli raccomandò la paurosa e dall'altra questo manico di granata per picchiare sui topi se si presentano.

Benoit si mise a ridere.

— E come porterò i ceppi? in equilibrio sul manico della granata? Datemi il vostro paniere, Eulalia, i topi, vedete, sono bestie che hanno più paura di voi che non abbiate voi di loro. Ciò detto e, mentre la cuoca scuoteva il capo con aria poco convinta il giardiniere si diresse verso la dispensa. Certo di non essere disturbato egli si proponeva di operare un movimento girante a traverso i lunghi corridoi, per andare a rompere il collo a qualche bottiglia di vino vecchio, per constatare che differenza poteva esservi fra il Bordeaux e il vinello della barriera.

E se ne andava cantarellando. Giunto alla sommità degli otto scalini che scendevano in dispensa, alzò il lume per vederci meglio.

La porta era socchiusa.

Ad un tratto si fermò.

Gli parve udire uno strano rumore come un formicolio indistinto frammezzato da piccoli gridi acuti. Il nostro uomo non era di un coraggio a tutta prova. Impallidì ma dopo un momento di riflessione:

— Quanto sono bestia! Sono i topi che si abbandonano alla loro gazzarra. Aspetta che ora scapperanno tutti.

E scendendo uno scalino ancora:

— Brrr!! Brr!! fece, per spaventare i roditori.

Ma il rumore non cessò. Intanto, siccome Benoit non vedeva un topo sugli scalini, continuò la discesa.

Giunse così sull'ammattonato della dispensa e aprì la porta. Allora gli si presentò sott'occhi uno strano quadro. Al chiarore del lume scorse a qualche metro una spaventosa quantità di topi che formicolavano, correvano, si agitavano, si montavano addosso in un ammasso mobile come un mare in miniatura.

Le bestie immonde parevano occupate a qualche faccenda innominabile. Esalavano un odore acre che rivoltava. Oltremodo intenti all'opera che compivano, non si scomodarono quando apparve la luce. Non una di quelle bestie fuggì al rumore degli zoccoli di Benoit.

Le più irrequiete salivano, scendevano sopra una piccola eminenza formata dal terreno o da qualche oggetto ignoto che pareva sempre più abbassarsi.

Benoit avrebbe avuto una voglia matta di scaraventare il lume a petrolio il cui liquido infiammandosi avrebbe bruciato quella scellerata genìa.

Ma pensò che qualche topo poteva fuggire infiammato verso la mobilia ammassata, verso la legna e appiccarvi il fuoco.

Fece roteare, invece, il paniere che teneva nella destra e lo lanciò con tutta la forza che gli dava la paura, in mezzo ai roditori, che sorpresi dall'improvviso attacco, fuggirono nella profondità dei sotterranei.

Allora il giardiniere sentì venirgli meno le gambe, un grido rauco gli sfuggì dalla gola; il lume gli vacillò in mano, e fu un miracolo che non cadesse svenuto al suolo.

Un fremito di terrore gli fece chiudere gli occhi. Fece tre passi indietro, si appoggiò al muro e voleva risalire, ma era come inchiodato in terra. Ciò che vedeva era la cosa più terribile del mondo. L'oggetto su cui si accaniva quel formicaio di topi, non era altro che un corpo umano.

Il poveretto emise un grido di disgusto e fuggì.

In due salti fu su, con gli occhi fuori della testa, pallido come un moribondo e grondante sudore.

— Ah! ah! a quanto pare avete avuto paura anche voi, esclamò la cuoca.

— Signora Eulalia disse per tutta risposta il giardiniere con voce strozzata, vi è un uomo morto nella vostra legnaia, e i topi se lo mangiano.

Udendo ciò Eulalia fu presa da un fremito e fu costretta a sedersi.

— Un uomo morto! disse al colmo del terrore.

Ma riavendosi subito, sorrise mormorando:

— E' molto male immaginare cose simili per far paura ai poveretti.

— Immaginare! ripetè il giardiniere reprimendo un sussulto, allora andate a vedere.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2 *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - **Per la Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 25.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.35	6.—	7.40	8.5	10.45	13.30	16.15
					18.10	19.45	22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.55	15.30	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.55	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	15.5	18.25	22.30	
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	13.30	18.—	20.—			
Tivoli	16.30						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	6.35	8.50	12.5	15.15	17.10	18.40	19.25
Velletri-Terracina	6.36	12.25	17.30				
Velletri				20.34			
Fiumicino	5.48*	8.35	8.49*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.35					
Ladispoli	6,50	7.32*	14.15	14.56			

* da Trastevere — I treni per Ladispoli delle 14.15 e 14.56 sono festivi

Il treno in partenza per Frascati alle 15.15 è festivo e quello delle 18.40 è feriale.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	8.15	11.40	13.10	14.25	17.40	18.—
					20.15	21.55	23.20
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.30	19.20	22.12
							24.—
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.30	19.20	22.12
							24.—
Ancona-Foligno		7.10	11.45	14.30	21.—	23.40	
Milano-Firenze	6.50	9.10	11.45	15.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	8.30	9.30	14.35	20.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.15	8.47	10.20	13.40	18.40	19.25	21.10
							22.25
Terracina-Velletri		9.48		15.15		20.55	
Velletri	8.26						
Fiumicino	9.38*		17.30	21.11	*	22.13	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		
Ladispoli	12.13	13,2*	20.50	21.21	23.12		

* a Trastevere — I treni da Ladispoli delle 20,50, 21,21 e 23.12 sono festivi.

I treni in arrivo da Frascati alle 10.20 è feriale e quello delle 19.25 e delle 22.25 sono festivi.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.43 alle 20.43.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 | 7 fer. | 7.20 fest. | 9.10 | 12.14 | 14.55 fest. | 16.5 | 17.50 | 19 fer. | 22.20

ALBANO-MARINO — Partenza per Roma
6.45 | 8.— | 9 fer. | 11.— | 13.45 | 16.32 | 18.45 | 20.43 | 22.36 fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.30 fes. | 6.58 | 7.55 fes. | 9.38 | 12.25 | 16.35 fer. | 18.22

NETTUNO-ANZIO — Partenza per Roma
6.10 | 12.16 | 17.10 | 12.20 | fes. da Anzio | 20.48 | 22.10 fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenza da Roma (1 rast.)
8.5 | 9.35 | 15.20 | 19.—

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.35 | 13.47 | 19.— | 22.16

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione					
Roma . . . . . p.	6.—	9.15	14.15	17.30
Prima Porta . . a.	6.41	9.57	14.58	18.12
Serofano . . . . a.	6.56	10.12	15.13	18.27
Castelnuovo . . a.	7.25	10.41	15.42	18.56
Morlupo . . . . a.	7.34	10.49	15.50	19.5
Rignano . . . . a.	8.3	11.19	16.20	19.35
S. Oreste . . . . a.	8.11	11.27	16.28	19.43
Civ. Castellana a.	8.45	12.1	17.2	20.17
Civ. Castellana p.	6.8	9.25	14.20	17.40
S. Oreste . . . . a.	6.43	9.59	14.52	18.15
Rignano . . . . a.	6.51	10.7	15.—	18.23
Morlupo . . . . a.	7.19	10.35	15.36	18.50
Castelnuovo . . a.	7.26	10.42	15.41	18.57
Serofano . . . . a.	7.55	11.10	16.9	19.26
Prima Porta . . a.	8.10	11.25	16.24	19.41
Roma . . . . . a.	8.55	12.10	17.10	20.25

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione									
Roma . p.	5.35	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—	—
Bagni . a.	6.23	7.13	8.52	10.13	12.38	16.25	17.29	19.52	—
Villa Adr.	6.40	7.30	9.8	10.28	12.58	16.46	17.45	20.9	—
Tivoli . a.	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17.1	18.2	20.24	—
									festi.
Tivoli . p.	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.30
Villa Adr.	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	20.53
Bagni . a.	6.20	7.48	8.54	10.10	11.42	16.18	17.58	18.56	21.5
Roma . a.	7.35	9.56	9.45	11.—	12.35	—	18.48	20.10	21.56

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano. *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Musei di sculture antiche*, via delle Fondamenta di S. Pietro (Stradone del Giardino) dalle 9 alle 13.
Id. *Pinacoteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, accesso dalla Chiesa omonima dalle 8 alle 11.
Musei. *Lateranense Profano*, piazza S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 11.30.
Id. *Borgiano*, a Propaganda Fide. (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 13.
Id. *Artistico Industriale*, via S. Giuseppe Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Catacombe. *S. Agnese*, via Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Elio, v. Labicana 198, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella. v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville. *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Madama*, vicolo Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Umberto I* (fuori P. del Popolo) dalle 7 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Musei: *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco* (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo), dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico* ed *Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Foro Romano: dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, via Porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
Gallerie: *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Arte Moderna*, (Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale) dalle 8 alle 14.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe: *di San Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: *Capitolino di Scultura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Bronzi, Etrusco, Numismatica* e *Protomoteca*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, Campidoglio dalle 10 alle 16.
Colosseo, Gallerie Superiore, dalle 9-12 dalle 15 al tram

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I[a] CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi appartamenti di 5-6-8 vani ai Prati di Castello

APPARTAMENTO di 21 ambienti presso Ponte Cavour.

AFFITTASI o si vende alla Collina (Casentino) 700 m. sul livello del mare, villa signorile, vista splendida, vicinissima a Camaldoli, 15 minuti dalla stazione ferroviaria, composta di 30 ambienti, vasti saloni, completamente mobiliata, scuderia, rimessa, garage, giardino bosco inglese, luce elettrica per tutto, acqua potabile freschissima in casa. Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 esclusi i giorni festivi.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

Tipografi Vendesi motorino originale Langen e Wolf a gas di un cavallo. Macchina Pierron & Daitre per carta da visita e carta intestata. Macchina arrotondangoli Krause. Caratteri fantasia. Fregi in ottimo stato. Rivolgersi Tipografia Squarci, Mercede 10.

Occasione Cedesi o affittasi lunga locazione quartierino signorilmente mobiliato, splendido salone dorato, grande camera matrimoniale balcone sul Corso Umberto. Trattative via Colonna 35, portiere. 1066

D' AFFITTARSI

Elegante appartamentino di quattro camere e cucina, arredato con lusso ed eleganza affittasi in via Marghera. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

Nobili appartamenti d'affittare in piazza Ricci N. 129. — Via Giulia 147.

II[a] CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

" Rara „ bellissima e giovine (questo pappagallo a colori svariati è da vendere. Rivolgersi via del Governo Vecchio 20, piano quarto.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Cupramarittima. (Ascoli Piceno) Elegante villino, con terreno e giardino, in amenissima posizione, a pochi metri dal paese e dal mare, 3 piani, con sotterranei e rimessa. Affittasi tutto od in parte. Per trattative rivolgersi ad E. C. Piazza Cairoli N. 2, Roma. 1062

Affittasi villino intero ammobiliato in Sabina per Agosto-Settembre, divisibile due appartamenti; acqua potabile in casa, illuminazione acetilene; prezzo modico. Rivolgersi: Girardi, Principe Amedeo 47, Roma. 1064

Per la stagione estiva In una delle più belle ed elevate posizioni di San Benedetto del Tronto affittasi villino signorile ammobiliato, di nuova costruzione composto di dieci spaziosi vani e cucina, servizio di cantine e grotta, luce elettrica, acqua potabile e telefono. Splendida veduta sul mare. Per trattative rivolgersi al signor Francesco Orlandi presso l'« Associazione del Movimento dei Forestieri » Corso Umberto I. 1054

III[a] CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 35. Fermo posta. 880

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di [illegible] nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni rapporto, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale alle onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Impiegato governativo capo ufficio, provvisto anche cauzione, avendo giornalmente ore libere, cerca occupazione conveniente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione « Popolo Romano ». 925

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista di nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi.

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo, il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, scala B, int. 12. 723

Vigile pensionato collocherebbesi come portiere, ottime referenze età 32 anni. Scrivere: Via Germanico n. 66 Panico Ubaldo. 1061

D' AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 3 piano quarto. 922

Due camere ben mobiliate, in posizione centralissima, luce elettrica, gas, per una o due persone stabili in Roma. Volendo camera e studio. Dirigersi alla Amministrazione del « Popolo Romano ». 1065

Affittasi subito a persona civile ampia camera ben areggiata mobiliata. Rivolgersi via Cernaia 35, piano 2.o porta di mezzo, di faccia Ministero Finanze. 1061

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Aurora La mia felicità non ha confini, tu proprio sei l'aurora dorata della mia vita. MARIO

Laura Partirò fra pochi giorni per raggiungerti e bearmi della tua compagnia. Avvisane il babbo. Tuo sempre.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - [illegible]